

# Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

28 ottobre - 3 novembre 2019



**Valdarno Oggi**  
GIORNALE DI INFORMAZIONE LOCALE



**LA STAMPA**



**CORRIERE DELLA SERA**



Comune Figline e Incisa Valdarno  
Responsabile Comunicazione Istituzionale  
Samuele Venturi  
328.0229301 – 055.9125255  
[s.venturi@comunefiv.it](mailto:s.venturi@comunefiv.it)  
[www.figlineincisainforma.it](http://www.figlineincisainforma.it)

FIGLINE & INCISA  
**informa**



## Lavori di asfaltatura al casello, chiusure per tre notti all'entrata di Incisa Reggello

Le chiusure avverranno nelle tre notti consecutive di lunedì 28, martedì 29 e mercoledì 30, ma interesseranno rampe di entrata in A1 diverse

**Lavori in arrivo nelle rampe di ingresso e uscita dalla A1 Milano-Napoli, al casello di Incisa Reggello.**

Per consentire gli interventi di pavimentazione, previsti in orario notturno a ridotta circolazione di veicoli, sarà chiusa la stazione di Incisa Reggello, per tre notti, con le seguenti modalità:

- **Dalle ore 22 di lunedì 28 ottobre e fino alle 6 di martedì 29 ottobre**, in entrata sia verso Roma sia in direzione di Firenze e in uscita per chi proviene da Roma;

- **Nelle due notti consecutive di martedì 29 e mercoledì 30, sempre in orario 22 - 6**, la chiusura sarà in entrata verso Firenze e in uscita per chi proviene da Roma.

In alternativa, è consigliata la stazione autostradale di Valdarno.



## Taglio del nastro per la nuova sede degli Sbandieratori dei borghi e sestieri fiorentini

La sede si trova in piazza XXV aprile a Figline, accanto a quella del Calcit del Valdarno fiorentino. Tanti gli intervenuti

**54 anni di storia. Per celebrarla nel migliore dei modi gli Sbandieratori dei borghi e sestieri fiorentini hanno inaugurato sabato la nuova sede in piazza XXV aprile a Figline, accanto a quella del Calcit.**

**Dopo la celebrazione religiosa nella chiesa di piazza San Francesco il corteo ha raggiunto la sede Nato nel 1965 grazie all'opera dell'architetto G.Mini e del professore Padre Zurlo, e all'entusiasmo del professore Dini, tutti insegnanti al Liceo Classico M. Ficino, il gruppo si impone subito nell'arte dello sbandieramento per l'impegno, le capacità e la passione. Oggi è costituito da 80 persone tra capitani, tamburi alti e bassi, chiarine e sbandieratori. Tantissime le esibizioni in tutto il mondo, moltissimi i riconoscimenti ottenuti. Oggi gli Sbandieratori dei borghi e sestieri fiorentini, vanto e orgoglio per Figline e il Valdarno, possono avvalersi anche di una bella sede.**



## Partono circa 5mila avvisi bonari per i ticket non pagati nella ex Asl10 di Firenze

Si tratta dell'operazione di recupero del ticket di specialistica non pagato nel 2014: la Asl Toscana Centro ha inviato in questi giorni quasi 30mila avvisi, di cui 5mila riguardano la ex Asl10. Il bollettino per mettersi in regola arriva direttamente a casa

**È partita in questi giorni l'operazione per il recupero di ticket non pagati** per un totale di poco meno di 30mila avvisi bonari in tre zone della Asl Toscana Centro, fra cui l'area fiorentina (ex Asl 10). In ambito Firenze, in particolare, sono stati spediti 4691 avvisi bonari per il recupero del ticket di specialistica non pagato nel 2014.

**Gli avvisi stanno arrivando in questi giorni con posta ordinaria al domicilio degli assistiti.** L'invito a regolarizzare nasce per dare all'assistito, in questa fase, la possibilità di sanare la propria posizione, senza spese aggiuntive. L'avviso è corredato da un bollettino

precompilato che il cittadino è tenuto a utilizzare e il cui pagamento garantisce la chiusura della posizione.

L'Azienda si raccomanda di utilizzare esclusivamente il bollettino allegato all'avviso bonario.

**Nella lettera recapitata per posta al domicilio, comunque, l'assistito trova anche tutte le informazioni per eventuali contestazioni** e un modello denominato "Osservazioni del cittadino" perché la sua posizione possa essere riesaminata. Tutti i casi contestati vengono esaminati dagli uffici recupero crediti competenti per ogni area e a tutti viene data una risposta.

Rispetto al passato, l'operazione che sta portando all'invio massivo di circa 30mila avvisi bonari, può contare su due novità importanti: la prima riguarda la possibilità di inoltrare le osservazioni via email o via fax agli uffici recupero (i numeri sono indicati nella lettera) ora, però, con l'ulteriore possibilità per il cittadino che lo desidera di essere ricevuto di persona dall'ufficio recupero crediti di area per un approfondimento, dopo aver preso un appuntamento presso qualsiasi punto CUP territoriale o chiamando il call center telefonico.

L'altra novità riguarda la possibilità di ricevere risposte a domande di primo orientamento da parte di tutti i front office dell'Azienda: il personale degli sportelli Cup, delle accettazioni agli esami e le portinerie di tutte le aree territoriali aziendali, potrà dare in maniera uniforme ed allineata risposte ai cittadini sulla procedura da seguire per regolarizzare la propria posizione o per presentare eventuali contestazioni. Informazioni più approfondite potranno essere richieste agli uffici recupero crediti competenti.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

Data 28/10/2019 Pagina: /

FIGLINE & INCISA  
informa

## “Sul Serristori paradossali rassicurazioni date dall’Azienda”:nuovo attacco dei Cobas

“Ancora una colata di menzogne sull’ospedale Serristori”: nuovo duro comunicato dei Cobas della Usl Toscana Centro in merito al presidio del Valdarno Fiorentino.

Abbiamo letto- affermano Andrea Calò, Domenico Mangiola e Valentina Fontanelli- le paradossali rassicurazioni date dall’azienda alle ultime nostre denunce in merito al “depotenziamento in essere dell’attività chirurgica generale e d’urgenza per acuti dell’ospedale Serristori e sulla carenza di personale in week surgery”, sul trasferimento del punto prelievi dall’ospedale Serristori al Distretto, sulla chiusura del laboratorio analisi (utilizzando l’imminente pensionamento di 2 tecnici sanitari) e la sospensione delle attività chirurgica di riduzione delle liste di attesa per la cronica mancanza di anestesisti”, verso le quali- scrivono i Cobas-occorre fare una doverosa precisazione.

Secondo il sindacato “le tardive risposte date dall’azienda non fanno altro che confermare quanto da noi denunciato (tra settembre e ottobre 2019) senza dare una risposta alle criticità da noi sollevate in merito alle drammatiche carenze di personale, allo smantellamento e depotenziamento dell’ospedale. Rispetto alle denunce fatte, la situazione si va aggravando per la mancata sostituzione dei turn over e dell’aumento delle limitazioni lavorative degli operatori dovute ad usura, nuovi sfruttamenti, invecchiamento per età lavorativa, al punto tale che nella lista delle criticità aggiungiamo il reparto di Medicina B, dei poliambulatori e dei servizi specialistici confluiti all’interno dell’ospedale senza adeguamento del personale infermieristico e OSS. Nel reparto di Medicina B siamo al limite della sicurezza e nelle condizioni dei minimi essenziali come nei casi di sciopero. A fine dicembre è prevista una nuova ondata di pensionamenti nei poliambulatori, mancheranno altri 2 infermieri e una coordinatrice che si aggiungeranno alle altre cessazioni dei rapporti di lavoro. Altro che personale ‘infermieristico e operatori socio sanitari, al completo.’ Altro che un nuovo poliambulatorio!!”

“Menzognere sono le affermazioni fatte sul Laboratorio analisi, l’operazione di trasferimento del punto prelievi non è altro che un clamoroso ridimensionamento del servizio di analitica strumentale, così come incerto è il futuro del Centro Trasfusionale, ne sono una conferma i rumors e le preoccupazioni delle Associazioni AVIS e Frates. Va da sé che purtroppo il micidiale trio Regione Toscana, Direzione Generale Usl Toscana Centro e Amministrazione Comunale di Figline Incisa Valdarno hanno già dato il de profundis all’ospedale per acuti , ne sono una prova i cambiamenti in essere nei reparti, uffici e servizi sempre più dedicati ad un ospedale di Comunità e ad ambulatori per medici specialistici in libera professione, ovvero a pagamento. Sul versante sociale e politico- continuano i Cobas- prendiamo atto di un ripiegamento istituzionale che stanno avendo alcune soggettività che hanno sempre difeso l’Ospedale Serristori , ci riferiamo a ciò che è rimasto del Comitato Salvare il Serristori e ad alcuni rappresentanti di associazioni di utenti che in questi giorni hanno messo in piedi un pericoloso connubio con l’Amministrazione comunale che ha sempre avallato tutte le politiche della USL Toscana Centro sul territorio del Valdarno Fiorentino e che ci hanno portato all’attuale situazione di precarietà. Questo singolare connubio si è concluso con l’impegno di andare in Regione Toscana dall’Assessore Saccardi per avere rassicurazioni. Ma a fare che? Curioso è il fatto però che l’Assessore Saccardi non ha perso mai occasione di andare e presenziare ad ogni inaugurazione di servizi ceduti dal pubblico ai privati, prima fra tutti Frate Sole che guarda caso potenzia proprio tutta l’attività di laboratorio analisi, in rischio chiusura al presidio ospedaliero Serristori, dopo aver fatto cassa con i servizi ortopedici e riabilitativi in convenzione con il pubblico. Come delegati RSU COBAS – termina il comunicato- non ci stancheremo mai di combattere coloro che privatizzano la sanità pubblica, ne distruggono i principi di solidarietà e universalità del servizio sanitario e infine contribuiscono a demolire l’Ospedale Serristori.”



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
informa

Data 28/10/2019 Pagina: /

## Autumnia 2019: da domani via al montaggio degli stand. Ecco come sarà modificata la viabilità

Con la fine del mese di ottobre e l'inizio di novembre, da 20 anni a questa parte, Figline "cambia", si veste d'autunno e i preparativi per la festa più attesa dell'anno, quella dei sapori e dei saperi autunnali, entrano nel vivo.

Già da domani, dunque, inizierà l'allestimento degli stand per la fiera dedicata all'agricoltura, all'ambiente e all'alimentazione in programma nel centro storico figlinese dall'8 al 10 del mese prossimo. Per motivi tecnici e operativi, quindi, si potranno registrare novità nella circolazione, così come nella sosta. Si tratta di misure necessarie per prepararsi ad un appuntamento che rappresenta un'occasione di promozione del territorio. Autumnia infatti è un evento di rilievo per il Comune di Figline Incisa sia per la visibilità che garantisce sia per il messaggio che lancia sui temi dell'agricoltura e dell'ambiente e anche per la quantità di visitatori richiamati da ogni parte della regione.

I dettagli delle modifiche alla viabilità cittadina sono consultabili nella sezione "Dove" del sito [www.autumnia.it](http://www.autumnia.it) e interesserà diverse vie e piazze come via XXIV Maggio, piazza Baden Powell, piazza IV Novembre, piazza San Francesco, via Santa Croce, via Fabbrini, corso Mazzini, piazza Ficino, corso Matteotti, piazza Don Bosco, piazza Dante, piazza Bonechi, piazza Averani, piazzale della Misericordia, via Magherini Graziani, via Petrarca, via Del Puglia, via Bianchi, piazza XXV Aprile e piazza Ficino.

Il Comune ha fatto sapere, inoltre, che il transito e il parcheggio nell'area interessata dalla manifestazione saranno consentiti agli autorizzati con un apposito pass per le operazioni di carico e scarico. Tutte le vie e le piazze appena elencate saranno gradualmente riaperte al traffico a partire da domenica 10 novembre alle 22 fino a venerdì 15 novembre.

Per i residenti del centro storico in possesso del contrassegno, anche quest'anno l'amministrazione comunale ha deciso di estendere il periodo in cui potranno sostare gratis anche nelle zone che di solito sono a pagamento (sempre esibendo l'apposito permesso), ossia dal 28 ottobre al 15 novembre.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
*informa*

Data 28/10/2019 Pagina: /

## Bekaert, iniziativa del PD di Figline Incisa con il sottosegretario allo Sviluppo Economico Morani

Quali prospettive per i lavoratori Bekaert: questo il titolo di un'iniziativa organizzata dal Partito Democratico di Figline Incisa e che si terrà lunedì 28 ottobre presso il circolo PD in via Roma a Figline. Al dibattito prenderà parte il sottosegretario allo Sviluppo Economico Alessia Morani. Interverranno anche i senatori Dario Parrini e Caterina Biti e la sindaca di Figline Incisa Giulia Mugnai. Introdurrà Enrico Stefanini, segretario dell'Unione comunale del PD. All'incontro, che inizierà alle 21,15 parteciperanno i lavoratori della Bekaert e le organizzazioni sindacali.



Data 29/10/2019 Pagina: /

## Imparare come difendersi: a Figline il primo evento per imparare le basi della difesa personale

Lo scorso 15 ottobre alla palestra delle scuole Cavicchi il primo evento formativo, a titolo gratuito, tenuto dai Maestri di karate De Matteis e Mele

**Un evento per fornire conoscenza e formazione a donne e uomini, per affrontare al meglio possibili situazioni pericolose, sapere come reagire se si incappa in malintenzionati, e dare anche una impronta psicologica della difesa personale, che aiuta a rafforzare i caratteri deboli, insicuri e remissivi.**

**Imparare le tecniche di base della difesa personale: è con questo obiettivo** che lo scorso 15 ottobre si è svolto, nella palestra della scuola Cavicchi di Figline, il primo Evento di Difesa Personale aperta a tutti, con nozioni di Karate a titolo gratuito grazie alla disponibilità dei Maestri di karate Salvatore De Matteis e Paolo Mele della associazione A.S.D Kiaikido Budokan di Figline e Incisa. **I partecipanti, per oltre un'ora di intenso lavoro tra prese ai polsi e prese al collo, difesa e contrattacco,** hanno superato bene tutte le prove sotto la guida dei maestri di karate. L'associazione A.S.D Kiaikido Budokan con il loro maestri, alla fine dell'allenamento, hanno ringraziato tutti e dato appuntamento al secondo evento di difesa personale, che si terrà a breve.



## Bekaert, il futuro si decide giovedì «La cassa integrazione continuerà»

La promessa del sottosegretario Morani all'assemblea di ieri sera promossa dal Pd con i lavoratori e i sindacati

**FIGLINE INCISA**  
di **Beatrice Torrini**

La **classidra sta** per esaurirsi, il tempo stringe e la pressione sale, ma forse si vede uno spiraglio positivo portato a Figline dal sottosegretario allo sviluppo economico Alessia Morani: il prolungamento della cassa integrazione. Quali prospettive per i lavoratori Bekaert? Giovedì prossimo l'incontro a Roma, al Ministero dello sviluppo economico si potrebbero sciogliere le incognite sul futuro dei 220 lavoratori ancora in cassa integrazione per pochi giorni. In ballo l'economia di un intero territorio che intorno a realtà industriali come Bekaert (prima Pirelli) ha creato una comunità. Trasversale e partecipata la mobilitazione: politici, sindacati, amministrazioni locali e gente comune. Ieri sera a Figline è stata la volta del Pd locale che ha organizzato un incontro con il sottosegretario allo sviluppo economico Alessia Morani, i senatori Dario Parrini e Caterina Biti e la sindaca Giulia Mugnai. A fare gli onori di casa Enrico Stefanini, segretario dell'Unione comunale del Pd, «Proveremo a dare una prospettiva alla situazione Bekaert» insieme alla sindaca Giulia



Sala gremita ieri sera all'assemblea sul futuro della Bekaert promossa dal Pd

Mugnai «dobbiamo difendere 58mila metri quadrati coperti nel cuore della città, un'azienda che pesa su tutto il territorio».

**Nella sala gremita** del Circolo Arci di via Roma a Figline, anche i lavoratori della Bekaert e le organizzazioni sindacali, un centinaio di persone in tutto. «La testimonianza che il governo e il Pd stanno lavorando e facendo tutto per trovare una soluzione alla vertenza Bekaert è data dalla mia pre-

### L'APPELLO DEI SENATORI

**Biti e Parrini chiedono al governo «un'azione decisa. L'unica via d'uscita si chiama reindustrializzazione»**

senza qui - spiega il sottosegretario Alessia Morani -. Allo stato attuale le proposte d'interesse sono quattro, la società bielorusa, le due indiane e una italiana. Giovedì valuteremo se ci sono stati o ci saranno sviluppi. In ogni caso, se al 31 dicembre le condizioni non si saranno espletate, posso garantire che da parte del Ministero c'è la totale disponibilità al prolungamento della cassa integrazione per 220 lavoratori». Uniti i senatori Dario Parrini e Caterina Biti nel dichiarare che «serve un'azione decisa del governo. L'unica soluzione per dare un futuro produttivo allo stabilimento di Figline e ai suoi lavoratori si chiama reindustrializzazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Data 29/10/2019 Pagina: 21

## Daniele Raspini lascia il posto di vicesindaco

### FIGLINE INCISA

**Daniele Raspini** si è dimesso da vicesindaco di Figline Incisa lasciando le deleghe a Lavori pubblici, Centri storici, Turismo e Promozione del territorio, Gemellaggi, Innovazione tecnologica. «E' diventato sempre più difficile – afferma l'ormai ex vicesindaco – conciliare la mole degli impegni pubblici con i miei altri impegni professionali. Voglio tornare a dedicare tutto il mio tempo, la mia passione, il mio sapere e saper fare alla Martelli. Perché lì sono cresciuto professionalmente e lì voglio lasciare traccia indelebile della mia amministrazione».

Alla base della sua scelta, dunque, la volontà di tornare a dare il suo contributo e portare avanti i tanti progetti in cantiere alla casa di riposo Martelli, l'azienda pubblica di servizi alla persona di Figline. Adesso si attende di conoscere chi sarà il sostituto assessore e se ricoprirà parzialmente o totalmente le deleghe che erano di Raspini. Infatti, mentre il ruolo di vicesindaco è stato assegnato all'avvocato Enrico Buoncompagni attuale assessore alle Attività produttive e Commercio, più complicata la nomina, al vaglio dei gruppi di maggioranza, del nuovo assessore. Fra i papabili Filippo Neri della lista Figline Incisa in Comune e Massimo Artini, ex deputato M5S poi passato al Gruppo Misto.



## Bekaert, verso l'incontro al Mise. Fiom a Roma con due pullman di lavoratori; Fim e Uilm ai cancelli dello stabilimento

L'appuntamento tanto atteso è per giovedì 31 ottobre. Intanto i sindacati si preparano ad affrontare il tavolo con mobilitazioni organizzate in maniera diversa

**È partito il conto alla rovescia verso l'incontro del 31 ottobre al Mise, per il caso dello stabilimento Bekaert di Figline.** Un tavolo dal quale si aspettano notizie importanti, per certi versi decisive, per capire quale sarà la sorte non solo del sito produttivo, ma anche degli oltre duecento lavoratori rimasti in vertenza.

**Intanto i sindacati si preparano ad affrontare la giornata** con i propri iscritti mobilitati secondo modalità diverse. La **Fiom Cgil**, come aveva già annunciato, sarà a Roma con i lavoratori: due pullman partiranno all'alba dal Valdarno, per manifestare sotto la sede del Mise durante l'incontro, a partire dalle ore 10 e fino al termine.

**Fim Cisl e Uilm Uil** hanno invece comunicato che i lavoratori iscritti alle proprie sigle sindacali saranno in presidio davanti ai cancelli dello stabilimento figliese, fin dalle 10 del mattino: qui aspetteranno il ritorno della delegazione partita per Roma per l'incontro al Mise. La Fim ha già fissato l'assemblea successiva al tavolo per le 17.30.



## Cantiere al casello di Incisa Reggello, Cna si rivolge alla Metrocittà: "Deve intervenire con urgenza"

Il presidente di CNA Giacomo Cioni: "Stop alla logica del massimo ribasso che lascia i lavori in stallo. I cantieri siano affidati alle imprese del territorio: serie e solide, in grado di concludere i lavori"

**Fa discutere il 'caso' dei lavori al casello di Incisa Reggello, dove la rotatoria, che avrebbe dovuto essere completata in tre mesi, è in realtà ancora un cantiere che procede estremamente a rilento. Dopo le dichiarazioni del Dirigente della Città Metropolitana a Valdarnopost, (<http://valdarnopost.it/news/rotatoria-al-casello-lavori-ancora-a-rilento-il-dirigente-della-metrocitta-ditta-inadeguata-ma-l-obiettivo-e-finirla>) ora CNA Firenze Metropolitana interviene e parla di "gravissimi ritardi nella costruzione della rotatoria".**

**Le dichiarazioni sono del Presidente Giacomo Cioni: "L'opera, progettata da tempo ed attesa come la realizzazione di un sogno che avrebbe normalizzato un traffico da anni caotico, si è trasformata in un incubo. Occorre innanzitutto che la Città Metropolitana agisca con determinazione e in tempi brevissimi per ridurre i gravi disagi causati da un cantiere mal gestito e pretenda l'immediata ripresa dei lavori per il completamento dell'opera nel minor tempo possibile".**

**Il presidente CNA Giacomo Cioni coglie l'occasione per evidenziare, ancora una volta, come sia "sempre più urgente modificare le norme e i metodi di assegnazione degli appalti pubblici per favorire la partecipazione di imprese del territorio che, in genere, garantiscono una migliore qualità dei lavori ed un maggior rispetto dei termini di realizzazione. Aziende sane, serie e ben strutturate, che potrebbero aggiudicarsi gli appalti con prezzi di mercato che sfuggono alla logica del massimo ribasso che, i fatti dimostrano, finisce per premiare imprese poco strutturate e deboli che, quasi inevitabilmente, lasciano i lavori in stallo".**

"A tal proposito - aggiunge Cioni - invito le amministrazioni pubbliche a strutturare i contratti di appalto in modo che, in casi del genere, sia possibile riassegnare i lavori celermente, senza penali". Infine il Presidente di Cna invita "la Regione, la Città Metropolitana, e i Comuni del territorio a convocare un incontro con le Associazioni di Categoria per affrontare in modo organico i temi della nostra viabilità, che vanno dal completamento della Variantina e della Variante alla SR69, il completamento della terza corsia dell'A1 da Firenze Sud a Incisa Reggello con la sua prosecuzione fino al casello Valdarno, e il nuovo ponte sull'Arno fra Figline e il territorio reggellese".



Data 29/10/2019 Pagina: /

## La Cna fiorentina: “I lavori alla rotatoria del casello di Incisa devono finire al più presto!”

La Cna Firenze Metropolitana chiede che i lavori di realizzazione della rotatoria dei Ciliegi ad Incisa si concludano celermente. L'associazione di categoria è intervenuta in seguito ai gravi ritardi nella costruzione dell'opera. “Progettata da tempo ed attesa come la realizzazione di un sogno che avrebbe normalizzato un traffico da anni caotico, si è trasformata in un incubo – ha detto il presidente della Cna Giacomo Cioni -. Occorre innanzitutto che la Città Metropolitana agisca con determinazione e in tempi brevissimi per ridurre i gravi disagi causati da un cantiere mal gestito e pretenda l'immediata ripresa dei lavori per il completamento dell'opera nel minor tempo possibile”. Cioni ha poi colto l'occasione per evidenziare, ancora una volta, come sia sempre più urgente modificare le norme ed i metodi di assegnazione degli appalti pubblici per favorire la partecipazione di imprese del territorio che, in genere, garantiscono una migliore qualità dei lavori ed un maggior rispetto dei termini di realizzazione.

“Aziende sane, serie e ben strutturate, che potrebbero aggiudicarsi gli appalti con prezzi di mercato che sfuggono alla logica del massimo ribasso che, come dimostrano i fatti, finisce per premiare imprese poco strutturate e deboli che, quasi inevitabilmente, lasciano i lavori in stallo – ha detto -. A tal proposito, invito le amministrazioni pubbliche a strutturare i contratti di appalto in modo che, in casi del genere, sia possibile riassegnare i lavori celermente, senza penali”.

Il presidente Cioni ha poi invitato la Regione, la Città Metropolitana, e i Comuni del territorio a convocare un incontro con le Associazioni di Categoria per affrontare in modo organico i temi della viabilità che vanno dal completamento della variantina e della variante alla SR69 al completamento della terza corsia dell'A1 da Firenze Sud ad Incisa Reggello, fino ad arrivare alla sua prosecuzione fino al casello Valdarno con il nuovo ponte sull'Arno fra Figline e il territorio reggellese.



# Fiorentini in fuga, oltre 2mila abitanti in meno

Cala ancora il numero dei residenti che ora supera di poco le 374mila unità. Sessantamila gli stranieri, pari al 16% della popolazione

**Firenze** scende sotto la soglia dei 375mila abitanti. Così, numeri a freddo, niente di traumatico. L'elemento che fa riflettere è tuttavia un altro e cioè che, come si apprende dal bollettino mensile di statistica redatto dal Comune, dal primo gennaio al 31 agosto, cioè in otto mesi appena, il numero complessivo della popolazione è sceso di 2.320 unità.

**Un balzo** all'indietro notevole se si considera che in genere le oscillazioni, in archi temporali co-

si ristretti, sono assai più ridotte. Il trend comunque sembra ormai privo di inversione. All'inizio degli anni '60 la città sfiorava addirittura il mezzo milione di abitanti, centomila in più rispetto ad oggi. Abitanti che non sono 'volatilizzati' ma che sono andati perlo-

## IL CROLLO DAL 1961

**All'inizio degli anni del boom in città risiedevano ben 457mila persone**

più a irrobustire la cintura metropolitana dove ci sono prezzi più bassi per le case e buoni servizi.

**Dal 1961** al 2018 il raggruppamento che registrato la maggiore crescita è proprio l'area metropolitana (+90,8%), seguita da Prato con un +85,7%. Più contenute ma comunque elevate le crescite registrate in Valdarno Superiore (+37%), quindi Empolese-Valdelsa (+32,6%), Montagna Fiorentina (+28,7%) e Chianti (+19,6%). In città si era registrata una ripresa

dal 2008 al 2015, ma dall'anno successivo si è assistito ad una nuova inversione di tendenza.

**Altri numeri.** I comuni che hanno fatto registrare i maggiori incrementi demografici dal 1961 sono stati Montemurlo (+324,2%), Scandicci con +175,9%, Campi Bisenzio con +160,9%. Poi Sesto (+119%) e Calenzano (+104,8%). Nello stesso periodo, si legge ancora, alcuni comuni hanno registrato significativi decrementi demografici. San Godenzo ha il da-

to più alto (-48,9%), insieme a Palazzuolo sul Senio (-47,5%).

Ultima curiosità: a Firenze vivono 59.916 stranieri regolari (pari al 16% della popolazione).

**Emanuele Baldi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CHI È CRESCIUTO DI PIÙ

**La popolazione di Scandicci ha fatto registrare un incremento del 175%**



## **Bekaert, il segretario Fim Cisl Beccastrini: "Non c'è più tempo. La soluzione va concretizzata ora"**

Giovedì 31 si terrà l'incontro a Roma al Ministero, i lavoratori aderenti alla Fim Cisl aspetteranno l'esito in presidio davanti alla fabbrica

**Si avvicina la tanto attesa data del tavolo al Ministero, fissato per giovedì 31 ottobre. E il segretario provinciale della Fim Cisl Alessandro Beccastrini** sottolinea l'importanza di trovare soluzioni in fretta: "Non c'è più tempo, o si concretizzano gli interessamenti dei mesi scorsi o per i lavoratori di Figline si apre il baratro. Il ministero e il governo non possono consentirlo".

**"Terremo informati i lavoratori a Figline sull'andamento dell'incontro durante lo svolgimento - annuncia Beccastrini -** e abbiamo già convocato un'assemblea per le 17,30 in cui, appena tornati da Roma, racconteremo nel dettaglio l'esito e, in base a quello che sarà emerso, prenderemo le decisioni necessarie".

**I lavoratori aderenti a Fim e Uilm, come già annunciato ieri, aspetteranno l'esito** della trattativa con un presidio davanti allo stabilimento Bekaert di Figline, a partire dalla 10, in contemporanea con l'incontro di sindacati, Regione e istituzioni locali al Ministero dello Sviluppo economico, a Roma.



## Bekaert: giovedì lavoratori in presidio davanti alla fabbrica di Figline

E' la settimana decisiva per la Bekaert di Figline Valdarno. Giovedì prossimo, a partire dalle 10, è in programma nella sede del Ministero dello Sviluppo Economico di Roma l'incontro dei rappresentanti di sindacati, Regione, istituzioni locali per discutere della reindustrializzazione del sito produttivo e della proroga della cassa integrazione per i lavoratori rimasti in forza allo stabilimento.

E i dipendenti di Fim e Uilm hanno deciso di attendere l'esito della riunione davanti ai cancelli della fabbrica.

"Il tempo stringe, la cassa integrazione per cessazione, reintrodotta dal Governo lo scorso anno proprio per la mobilitazione dei lavoratori Bekaert e della comunità locale, terminerà a fine anno – ricorda il segretario della Fim-Cisl Toscana, Alessandro Beccastrini – e in vista di quella data la multinazionale belga ha già inviato le lettere di licenziamento ai 211 lavoratori rimasti (dei 314 iniziali)".

"Non c'è più tempo: o si concretizzano gli interessamenti dei mesi scorsi o per i lavoratori di Figline si apre il baratro. Il Ministero e il Governo non possono consentirlo. Terremo informati i lavoratori a Figline sull'andamento dell'incontro durante lo svolgimento – conclude Beccastrini – e abbiamo già convocato un'assemblea per le 17,30 in cui, appena tornati da Roma, racconteremo nel dettaglio l'esito e, in base a quello che sarà emerso, prenderemo le decisioni necessarie".

Intanto i Consigli comunali di Bucine e Monteverchi hanno approvato all'unanimità due mozioni, presentate da gruppi di maggioranza e opposizione, a sostegno dei dipendenti.

In Valdambra i consiglieri hanno chiesto alla Giunta guidata dal sindaco Nicola Benini di attivarsi nelle opportune sedi governative affinché sia prorogato l'ammortizzatore sociale, mettendo in atto tutte le iniziative necessarie, in accordo con le associazioni sindacali, con gli altri livelli istituzionali coinvolti e con il Mise, per arrivare a reindustrializzare il sito figlinese, accertando l'effettiva disponibilità degli investitori che nei mesi scorsi si erano dimostrati interessati.

Analoghe le richieste nella città di Benedetto Varchi dove è stato sottolineato come non sia possibile lasciare senza tutele le famiglie che si trovano a vivere l'emergenza. Agli amministratori monteverchini e alla Conferenza dei sindaci valdarnese si è chiesto di sollecitare la Regione Toscana a continuare nell'azione intrapresa con i vari attori istituzionali all'interno della Conferenza



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI



Data 30/10/2019 Pagina: /

## Bekaert, assemblea ieri sera organizzata dal PD. Presente il sottosegretario allo Sviluppo Economico Alessia Morani

*Assemblea partecipata ieri 28 ottobre a Figline ed organizzata dal Partito Democratico. Al centro dell'iniziativa la situazione della Bekaert, anche e soprattutto in vista dell'incontro al Mise programmato per giovedì 31 ottobre. All'incontro di ieri ha preso parte Alessia Morani, sottosegretario allo Sviluppo Economico, che ha ribadito il massimo impegno del Governo in questa delicata vertenza. Presenti anche i senatori PD Dario Parrini e Caterina Biti, le istituzioni locali e un folto numero di lavoratori. Da loro è arrivato un appello affinché siano trovate soluzioni per scongiurare la chiusura dello stabilimento .*



Data: 31/10/2019 Pagina: 5

La vertenza Bekaert

## Incontro al ministero presidio dei lavoratori

di **Maria Ciuti**

Ci saranno anche i lavoratori della Bekaert stamani in presidio sotto il Mise, durante l'incontro tra governo, azienda, sindacati (compresa la segretaria nazionale della Fiom, Francesca Re David) e istituzioni con in testa il governatore Rossi. Si discute la sorte dello stabilimento di steelcord (il filo d'acciaio degli pneumatici) di Figline che la multinazionale belga ha chiuso per trasferirsi in paesi a minor costo del lavoro. Non è un incontro banale. Ne va della sorte di 211 lavoratori e relative famiglie che, se oggi non si annunzierà che si è trovata la soluzione per la reindustrializzazione, o il governo non prorogherà la cassa integrazione che scade a fine 2019, il 31 dicembre saranno tutti per strada. Quando termineranno i 75 giorni di tempo per contrattare la procedura di licenziamento già aperta dalla Bekaert. Da Figline partiranno due pullman pieni. Chi non potrà partire, la minoranza, presidierà lo stabilimento.

Sarà anche un'occasione di ritrovata unità sul caso Bekaert di Fiom e Fim. I due segretari fiorentini, Calosi e Becastrini, firmano insieme la loro dichiarazione: «Chiederemo al Mise pochi ma fondamentali impegni. La proroga della cassa integrazione, perché per valutare le manifestazio-



▲ **La fabbrica**

A rischio il futuro di 211 lavoratori

ni di interesse a reindustrializzare il sito ci vuole tempo, che il governo si faccia garante della solidità dei possibili acquirenti e della salvaguardia di tutti i posti di lavoro». I sindacati chiederanno anche che l'azienda ritiri immediatamente i licenziamenti come condizione per andare avanti. Calosi ricorda che nella giornata dello sciopero nazionale, oggi, di due ore dei metalemeccanici, l'unica davanti al governo è la Bekaert che, dunque, «si assume il compito di rivendicare la proroga degli ammortizzatori per tutti i lavoratori delle aziende in crisi e di una politica industriale da aprire del governo. Bekaert e Whirlpool sono emblematiche della mancanza di tale politica in un paese dove due multinazionali possono venire, guadagnare e andarsene».

In ballo tre possibili reindustrializzazioni. L'unica dichiarata pubblicamente è quella della cooperativa di lavoratori della Bekaert in via di formazione che rilevarebbe lo stabilimento e riassumerebbe anche i compagni di lavoro che non diventassero soci. Le altre due sono per ora solo voci non confermate. Una è Trafileries Meridionali che il Mise e l'advisor di Bekaert, Senet, hanno finora coperto con il segreto della privacy e sotto il numero P07, su cui invece i sindacati chiedono chiarezza, e l'azienda bielorusa BMZ.



Data 31/10/2019 Pagina: /

## Bekaert: al Mise anche il governatore Rossi. La mobilitazione della Fiom Cgil con i lavoratori a Roma

Anche il Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, insieme alla sindaca di Figline e Incisa Giulia Mugnai, sarà all'incontro per la vertenza Bekaert, in programma domani 31 ottobre a Roma. Intanto la Fiom conferma la mobilitazione sotto la sede del Ministero

**Anche il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, sarà a Roma domani, giovedì 3 ottobre, dove alle 10 al Ministero per lo sviluppo economico si terrà un incontro per discutere della vicenda della Bekaert di Figline. Ci saranno, ovviamente, le rappresentanze sindacali e l'azienda, oltre alla sindaca di Figline e Incisa Giulia Mugnai.**

**Intanto la Fiom Cgil conferma la mobilitazione sotto la sede del Ministero:** "Partiranno domani mattina all'alba i lavoratori Bekaert di Figline, per essere in presidio sotto la sede del Ministero dello Sviluppo Economico in contemporanea con l'incontro tra sindacati, istituzioni e azienda. A sostegno della mobilitazione saranno con loro anche alcuni rappresentanti delle istituzioni territoriali", si legge in una nota. "Domani - annuncia il sindacato - chiederemo di conoscere non solo quali novità ci sono per la reindustrializzazione dello stabilimento e la ricollocazione di tutti gli operai, ma anche l'impegno del Governo per la proroga della cassa integrazione".

**Fim e Uilm hanno invece organizzato un presidio, nelle stesse ore, ai cancelli dello stabilimento figliese.**



## La mosca condiziona la stagione olivicola 2019, un'annata già quantitativamente deludente

Purtroppo non sembra essere un buon anno, in termini di olivicoltura, per il Valdarno. La mosca ha difatti preso piede pressoché ovunque. Ce ne parlano gli esperti dell'IBE-CNR di Firenze

**Un ulteriore duro colpo, purtroppo, per l'olivicoltura del Valdarno;** la mosca olearia si è diffusa un po' in tutte le zone olivicole del territorio, pregiudicando la stagione, complice il clima degli ultimi tempi che ha favorito la diffusione del parassita.

**"È inevitabilmente un'annata difficile - spiegano gli esperti dell'IBE-CNR di Firenze -** considerando la generalizzata scarsa produttività dell'annata, l'attacco di mosca, favorito dall'andamento climatico dei mesi di settembre-ottobre è risultato oltremodo dannoso per il ridotto numero di olive presenti e per la loro elevata appetibilità dovuta alle maggiori dimensioni dei frutti. Il parassita ha colpito pressoché in tutto il Valdarno, Fiorentino ed Aretino, salvo dove non siano stati compiuti con precisione e tempestività i trattamenti necessari, ma sono eccezioni."

**"La diffusione della mosca è stata favorita dalle dinamiche climatiche - afferma l'IBE-CNR di Firenze -** sono stati registrati attacchi precoci da parte della mosca già a luglio in alcune zone della costa Toscana, poi, per quanto riguarda il Valdarno, a fine agosto e settembre le piogge e l'abbassamento delle temperature hanno creato condizioni ottimali allo sviluppo del parassita sulle poche olive presenti. Un vero peccato, dato che dal punto di vista qualitativo, e non quantitativo, ci si poteva aspettare una buona annata."

**"La bassa produttività del 2019 potrebbe far prevedere un 2020 quantitativamente migliore - proseguono gli esperti -** tuttavia è difficile fare simili ipotesi. Tutto è fortemente legato alle condizioni meteo che influenzano sia la fenologia delle piante che la biologia dei parassiti dell'olivo. Inverni miti possono, infatti, favorire la sopravvivenza delle forme svernanti della mosca. Un'annata simile, decisamente peggiore in questi termini, fu il 2014 con attacchi e danni sulle olive monitorati già da fine giugno."

"Fondamentale è affidarsi sempre alle informazioni fornite dalle reti di monitoraggio e controllo presenti sul territorio - concludono gli esperti dell'IBE-CNR - intervenire con tempestività e con metodi appropriati a seconda del tipo di agricoltura, convenzionale o biologico, è determinante per limitare i danni e allo stesso tempo evitare impatti ambientali nocivi. Il clima degli ultimi anni non ha certo favorito l'olivicoltura, con il 2015 come unico anno di grande produzione ed elevata qualità. La ricerca e le istituzioni sul territorio collaborano costantemente per monitorare e limitare gli effetti derivanti da stress ambientali e attacchi parassitari, sperimentando di volta in volta le strategie di contrasto più appropriate."



## Fiume Arno: Consorzio di bonifica all'opera per la manutenzione ordinaria e straordinaria

Serena Stefani, Presidente del Consorzio di bonifica 2 Alto Valdarno: "Un impegno eccezionale per ripristinare il corretto deflusso delle acque e tenere sotto controllo le opere, con la massima attenzione all'ambiente: nel 2019 l'obiettivo è mitigare il rischio idraulico salvaguardando la biodiversità".

**In corso gli interventi di manutenzione ordinaria programmati per il 2019 dal Consorzio 2 Alto Valdarno con il via libera della Regione Toscana.** Oltre 1 milione di euro investiti nello sfalcio della vegetazione, nel taglio selettivo delle piante e in piccoli interventi di ripresa delle opere: suddivisi in una decina di lotti funzionali, ciascuno dei quali di importo superiore ai 100.000 euro, hanno interessato e stanno ancora interessando i principali affluenti di destra e di sinistra dell'Arno, con particolare attenzione ai tratti che attraversano il territorio più intensamente urbanizzato e popolato.

**Oltre alla manutenzione consueta, inoltre, sull'asta principale del fiume,** sono pronti a decollare gli annunciati interventi straordinari, che interesseranno il tratto compreso tra i due ponti di San Giovanni Valdarno: l'operazione che supera il milione di euro è finanziata in gran parte dalla Regione Toscana e serve per rimettere in forma le arginature leopoldine.

**"L'intervento, condiviso dal Consorzio con l'amministrazione comunale e molto atteso dai cittadini** - spiega l'ing. Beatrice Lanusini del settore Difesa Idrogeologica del CB2 -, prevede il consolidamento della sponda destra e i lavori in alveo per rettificare il corso d'acqua e frenare i fenomeni di erosione che interessano le sponde".

**"Il Consorzio realizzerà tagli selettivi ad hoc in aree dove la vegetazione non veniva toccata da oltre mezzo secolo** - aggiunge l'ing. Lanusini - I lavori, in gran parte finanziati dalla Regione Toscana (con le risorse messe a disposizione dall'accordo Stato Regioni del 2010) e realizzati sotto la supervisione del Presidente Enrico Rossi, nel ruolo di commissario straordinario di Governo, interesseranno, oltre al Tevere, tutta l'asta dell'Arno dal Casentino al confine con Firenze.

**"In Valdarno il cosiddetto 'piano tagli' coinvolgerà il fiume nei comuni** di Laterina Pergine Valdarno, Montevarchi, San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini, nel versante aretino; Figline Incisa Valdarno, Reggello, Rignano sull'Arno, nell'area fiorentina. Nel giro di pochi mesi sarà rimossa la vegetazione che, sulla bassa sponda e sul fondo dell'alveo, va ad ostacolare il deflusso idraulico, in modo da ripristinare le corrette condizioni di scorrimento dell'acqua. Contemporaneamente si agirà sulle arginature: la rimozione della vegetazione, che oggi le riveste completamente, consentirà un controllo dello stato di manutenzione delle stesse e la possibilità di programmare, successivamente, tutti gli interventi necessari per la loro salvaguardia. Infine si andrà ad intervenire sulle barre sedimentate presenti nell'alveo, secondo un fenomeno caratteristico del fondovalle, dove l'Arno ha la tendenza a scavare nei propri sedimenti fino ad assumere una configurazione sinuosa che provoca erosioni su entrambe le sponde. Con la rimozione della vegetazione consolidata, i sedimenti, durante il passaggio delle piene, tenderanno a mettersi in movimento in modo naturale, consentendo al fiume di riprendere il suo corretto corso", conclude l'ingegnere.

**"Suddivisi in più lotti funzionali per un totale oltre 1 milione di euro** (la metà di quelli previsti nell'intero comprensorio dove sarà investita complessivamente una cifra superiore ai 2 milioni di euro), i lavori saranno realizzati da ditte specializzate già selezionate dal Consorzio e con la consulenza di esperti. L'obiettivo infatti è di mitigare il rischio salvaguardando la biodiversità dell'habitat fluviale: un patrimonio da difendere con grande attenzione - commenta la Presidente del CB2 Serena Stefani - Quest'anno sarà strategico per migliorare la funzionalità idraulica e restituire maggiore fruibilità all'Arno: fiume simbolo di questa vallata, che, una volta sottoposto a un restyling tanto importante, tornerà ad essere anche luogo di socialità ed elemento di attrazione e richiamo turistico".



Data 31/10/2019 Pagina: 18

## **Lastra a Signa e Incisa Valdarno premiano la maschera più originale Gara delle zucche a Ginestra**

**Tanti** appuntamenti per Halloween anche nei dintorni di Firenze. Nel centro storico di Lastra a Signa stasera e il 1°, 2, 3 novembre l'iniziativa «Lastrhallo-ween 4 di» promossa da Ccn Lastra Shopping, Misericordia, Racchetta, Associazione nazionale carabinieri e Comune. Nei 4 giorni dalle 10 alle 21 mercatini, animazione, concerti per bambini e concorso delle maschere. Nell'Antico Spedale di Sant'Antonio sala cinema no-stop per bambini e ragazzi. Stasera inoltre (ore 18.30), all'Arco Arturo Toscanini di Ginestra si terrà un Halloween Party con aperitivo, sfilata delle maschere e gara delle zucche.

A Incisa Valdarno invece doppio appuntamento. A Casa Petrarca e al Burchio, dalle 21 alle 23, bambini e adulti potranno mascherarsi per la festa. Con premiazione finale della maschera più bella.



Data 31/10/2019 Pagina: 27

**PIAZZA XXV APRILE**

**Nuova sede  
degli Sbandieratori**

---

**FIGLINE**

---

**Gli Sbandieratori dei borghi e sestieri fiorentini festeggiano 54 anni e inaugurano la sede in piazza XXV Aprile. Il gruppo è oggi costituito da 80 persone tra tamburi alti e bassi, capitani, chiarine e sbandieratori.**



Data 31/10/2019 Pagina: 27

# Bekaert, è l'ora X Si decide il futuro

Oggi vertice al ministero sulla reindustrializzazione Fiom a Roma, Fim e Uilm in presidio a Figline

**FIGLINE**  
di Beatrice Torrini

**Ci siamo. E' il giorno** decisivo per la Bekaert di Figline. Alle 10 di stamani l'incontro dei rappresentanti dei sindacati, Regione e istituzioni locali a Roma, nella sede del ministero dello Sviluppo Economico, per discutere sulla reindustrializzazione della fabbrica e quindi stabilire le sorti dei 220 ex lavoratori, rimasti in forza allo stabilimento. I dipendenti rappresentati da Fim e Uilm hanno deciso di attendere l'esito della riunione davanti ai cancelli della fabbrica, mentre i lavoratori Fiom, insieme ad alcuni rappresentanti delle istituzioni territoriali, al governatore toscano Enrico Rossi e a Francesca Re David, segretaria generale Fiom Cgil, sono partiti all'alba per fare un presidio sotto la sede del Mise in contemporanea con l'incontro.



**Alessandro Beccastrini,**  
segretario regionale della Fim Cisl

Il picchetto di Fim e Uilm davanti alla Bekaert inizierà alle 10 e si prolungherà fino al ritorno dei sindacalisti da Roma, che informeranno i lavoratori sull'esito dell'incontro. Alessandro Beccastrini, segretario Fim-Cisl Toscana sottolinea: «Non c'è più tempo: o si concretizzano gli interessamenti dei mesi scorsi o per i lavoratori si apre il baratro. Il ministero e il governo non possono consentirlo. Terremo informati i lavoratori a Figline sull'andamento dell'incontro durante lo svolgimento - conclude Beccastrini - e abbiamo convocato un'assemblea per le 17,30 in cui, appena tornati da Roma, racconteremo nel dettaglio l'esito e, in base a quello che sarà emerso, prenderemo le decisioni necessarie». I lavoratori Fiom-Cgil, invece, aspetteranno la fine dell'incontro a Roma.

**Con la cassa integrazione** in scadenza al 31 dicembre e le lettere di licenziamento già inviate dalla multinazionale belga, l'attività dei sindacati - in questo uniti - si muove per raggiungere due obiettivi, come ricorda la Fiom nazionale: «Chiederemo di conoscere non solo le novità per la reindustrializzazione dello stabilimento e la ricollocazione di tutti gli operai, ma anche l'impegno

del governo per la proroga della cassa integrazione». In attesa dell'esito della riunione c'è un intero territorio con gli occhi puntati sul 'caso Bekaert'. Il Valdarno fiorentino e aretino si è mobilitato unito per difendere una realtà importante per l'economia della vallata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# Ragioniere, disegnatori, operai, farmacisti Tante offerte per chi è in cerca di impiego

Le offerte del portale 'Idolweb' e gli annunci sul sito [servizi.toscana.it](http://servizi.toscana.it)



**Tramite il portale 'Idolweb'** è possibile consultare le offerte di lavoro che arrivano dai centri per l'impiego di Firenze. Offerte a contatto diretto (è possibile contattare direttamente l'azienda che offre lavoro).

**1 ragioniere** Lo studio associato Cambi e Naddi di Firenze è alla ricerca di un ragioniere contabile esperto per attività di gestione della fatturazione elettronica e adempimenti fiscali. Per i candidati over 30 è richiesta esperienza. Per quelli in età di apprendistato, 18-30 anni, è richiesto titolo di studio ad indirizzo economico-amministrativo. Curriculum a [donatella.naddi@gmail.com](mailto:donatella.naddi@gmail.com).

**1 addetto alla mensa scolastica** Cooperativa di servizi seleziona addetto alla mensa scolastica per sostituzioni. E' richiesta esperienza significativa nella mansione. Altri requisiti: patente B, mezzo proprio, disponibilità immediata. Sede di lavoro: Fiesole e Caldine. Per candidarsi: [risorseumane@coopcristoforo.it](mailto:risorseumane@coopcristoforo.it).

**1 addetto al banco** Lo assume a tempo indeterminato la pelletteria J&V srl. Il candidato ideale proviene dal mondo della piccola pelletteria e deve aver maturato un'esperienza almeno annuale. E' richiesta buona manualità, cura dei dettagli, precisione, voglia di imparare. Orario full time. Sede di lavoro: Scandicci. Per candidarsi: [jevpelletteria@libero.it](mailto:jevpelletteria@libero.it).

**1 operaio** Itic Impianti srl è alla ricerca di un operaio metalmeccanico per manutenzioni industriali. E' preferibile esperienza nella mansione. Titolo di studio: diploma di istruzione secondaria superiore.

**5 farmacisti** In occasione della prima edizione della Fiera Toscana ad indirizzo tecnico industriale. Sede di lavoro: Figline e Incisa Valdarno. Orario full time. Contratto a tempo determinato di sei mesi con possibilità di proroga. Curriculum a [itic@iticimpianti.com](mailto:itic@iticimpianti.com).

**Offerte in preselezione** (per questi annunci registrarsi su [servizi.toscana.it](http://servizi.toscana.it) e inviare tramite portale la propria candidatura al centro per l'impiego).

**1 amministrativo** Lo ricerca studio professionale di Pelago. La risorsa si occuperà della gestione della contabilità semplificata e ordinaria, dell'elaborazione e predisposizione dei modelli dichiarativi, e così via. E' richiesta esperienza maturata in studi professionali. Titolo di studio: diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo tecnico commerciale. Orario part time e contratto a tempo determinato.

**6 addetti** alla sostituzione di contatori Per sostituzione di contatori acqua nelle province di Firenze e Prato, si selezionano addetti con esperienza in ambito idraulico. Requisiti: dimestichezza nell'uso di strumenti informatici, conoscenza di Office, patente B. Sono richieste inoltre ottima ma-



nualità, capacità organizzativa, precisione e serietà. Contratto a tempo determinato, con orario full o part time.

**1 fabbro** Azienda situata a Borgo San Lorenzo seleziona un fabbro-carpentiere metalmeccanico con capacità di lettura del disegno meccanico. L'azienda valuta anche saldatori con esperienza. Orario full time. Si offre contratto a tempo determinato di durata da concordare e con possibilità di proroga.

**1 portiere** Hotel a 4 stelle del centro di Firenze ricerca portiere turco per attività di accoglienza ospiti, check in e check out e registrazioni alberghiere. E' richiesta significativa esperienza maturata in strutture alberghiere a 4 o 5 stelle. Ottima conoscenza della lingua inglese. Gradita la conoscenza di una seconda lingua. Contratto a tempo determinato, trasformabile a tempo indeterminato.



Data 31/10/2019 Pagina: /

## Questione medici del 118: non c'è l'accordo con l'Asl Toscana Centro per mantenere H12 il medico su Incisa

Mugnai: "Chiediamo subito un incontro con il direttore generale Paolo Morello Marchese per il ripristino del medico h12 su Incisa e per conoscere il futuro del servizio di emergenza territoriale"

**La conferma del medico h12 su Incisa, in supporto a quello presente h24 su Figline, non c'è stata. E' infatti saltato l'accordo sull'organizzazione del 118 durante il tavolo che si è riunito in comune a Figline e che ha visto presenti il Sindaco Giulia Mugnai e le associazioni di volontariato coinvolte nel servizio di emergenza, Croce Azzurra di Figline, la Croce Rossa di Incisa e l'Arciconfraternita di Misericordia di Figline, rappresentata anche dal Presidente regionale delle Misericordie, Alberto Corsinovi.**

**Per l'Asl Toscana Centro erano presenti Simone Magazzini e Piero Paolini, del Dipartimento**

**Emergenza e area critica: hanno sottolineato** l'impossibilità di garantire la presenza di un medico del 118 a Incisa poiché al momento l'azienda sanitaria non dispone di un sufficiente numero di professionisti per garantire la copertura medica nei vari presidi. Di fronte a questa posizione, Sindaco e rappresentanti associativi hanno rilevato l'impossibilità di trovare un'intesa e hanno deciso di riaggiornare il tavolo alla presenza del direttore generale Paolo Morello Marchese.

**"Abbiamo convocato il tavolo di stamani per discutere, con tutti i soggetti coinvolti, del futuro del 118 territoriale, nell'ottica di trovare un accordo sulla sua organizzazione – ha spiegato la Sindaca Mugnai -, ma non è stato possibile raggiungerlo, perché ad oggi non ci sono sufficienti garanzie sul reintegro del professionista sul territorio. Nonostante gli incontri precedenti, le posizioni dell'Amministrazione comunale, delle associazioni e dell'Asl restano, quindi, distanti, dal momento che i rappresentanti dell'azienda sanitaria ci hanno segnalato una carenza di organico in servizio su tutto il territorio. Per questo, con prospettiva futura, va chiarito quali sono le intenzioni dell'Asl in merito all'organizzazione del 118 su Figline e Incisa Valdarno, fermo restando l'importanza e la necessità di vedere presidiato e rafforzato, con un professionista a Incisa, il nostro presidio territoriale"**

**"L'interruzione del presidio da parte del medico, e la presenza sostitutiva dell'infermiere, ci è stata rappresentata dall'Asl come soluzione estiva, limitata al periodo di ferie del personale sanitario – ha sottolineato il Presidente regionale delle Misericordie, Alberto Corsinovi -.In realtà, ad oggi, l'Asl non ha manifestato alcuna volontà di reintegro del servizio medico, ma al contrario continua a mantenere il presidio infermieristico. Ritengo quindi che una riorganizzazione del servizio di questo tipo, sganciata da un piano organico completo e puntuale, sia inaccettabile sia dal punto di vista del metodo che del merito".**



FIGLINE & INCISA  
informa

Data 31/10/2019 Pagina: /

## Bekaert: partenza all'alba per il presidio al Mise. Con i lavoratori anche la segretaria Fiom Cgil Francesca Re David

Partiranno domani mattina all'alba i lavoratori della Bekaert di Figline per il presidio organizzato a Roma sotto la sede del Ministero dello Sviluppo Economico, a partire dalla 10, in contemporanea con l'incontro tra sindacati, istituzioni e azienda. Con loro anche alcuni rappresentanti delle istituzioni territoriali e Francesca Re David, segretaria generale Fiom Cgil.

"211 lavoratori dei 318 iniziali - ricorda la Fiom Cgil nazionale - sono ancora in cassa integrazione per cessazione di attività. L'ammortizzatore scadrà il 31 dicembre prossimo e, in vista di quella data, la multinazionale belga ha già inviato le lettere di licenziamento".

"Per questa ragione domani chiederemo di conoscere non solo quali novità ci sono per la reindustrializzazione dello stabilimento e la ricollocazione di tutti gli operai, ma anche l'impegno del Governo per la proroga della cassa integrazione".

"L'iniziativa si inserisce nell'ambito della mobilitazione dei metalmeccanici di Fim-Fiom-Uilm che hanno proclamato per domani 2 ore di sciopero generale con assemblee nei luoghi di lavoro".



Data 31/10/2019 Pagina: /

## Figline Incisa. Nessun accordo sull'organizzazione del 118. Giulia Mugnai: "E' inaccettabile"

Non è stato raggiunto nessun accordo sull'organizzazione del 118 e stamani c'è stata una fumata nera al tavolo che si è riunito in municipio a Figline. Erano presenti la Sindaca Giulia Mugnai, le associazioni di volontariato coinvolte nel servizio di emergenza (Croce Azzurra di Figline, la Croce Rossa di Incisa e l'Arciconfraternita di Misericordia di Figline e la Ausl Toscana Centro, rappresentata da Simone Magazzini e da Piero Paolini, del Dipartimento Emergenza e area critica. A loro è stata chiesta la conferma del medico h12 su Incisa, in supporto a quello presente h24 su Figline.

Ma l'azienda sanitaria ha sottolineato l'impossibilità di garantire la presenza di un medico del 118 a Incisa, poiché al momento non dispone di un sufficiente numero di professionisti tali da garantire la copertura medica nei vari presidi. Di fronte a questa posizione, Sindaca e rappresentanti associativi hanno rilevato l'impossibilità di trovare un'intesa e hanno deciso di riaggiornare il tavolo, alla presenza del direttore generale Paolo Morello Marchese.

"Abbiamo convocato il tavolo di stamani per discutere, con tutti i soggetti coinvolti, del futuro del 118 territoriale, nell'ottica di trovare un accordo sulla sua organizzazione - ha spiegato la Sindaca Mugnai -, ma non è stato possibile raggiungerlo, perché ad oggi non ci sono sufficienti garanzie sul reintegro del professionista sul territorio. Nonostante gli incontri precedenti, le posizioni dell'Amministrazione comunale, delle associazioni e dell'Ausl restano, quindi, distanti, dal momento che i rappresentanti dell'azienda sanitaria ci hanno segnalato una carenza di organico in servizio su tutto il territorio. Per questo, con prospettiva futura, va chiarito quali sono le intenzioni dell'Ausl in merito all'organizzazione del 118 su Figline e Incisa Valdarno, fermo restando l'importanza e la necessità di vedere presidiato e rafforzato, con un professionista a Incisa, il nostro presidio territoriale"

"L'interruzione del presidio da parte del medico, e la presenza sostitutiva dell'infermiere, ci è stata rappresentata dall'Asl come soluzione estiva, limitata al periodo di ferie del personale sanitario - ha sottolineato il Presidente regionale delle Misericordie, Alberto Corsinovi -. In realtà, ad oggi, l'Ausl non ha manifestato alcuna volontà di reintegro del servizio medico, ma al contrario continua a mantenere il presidio infermieristico. Ritengo quindi che una riorganizzazione del servizio di questo tipo, sganciata da un piano organico completo e puntuale, sia inaccettabile sia dal punto di vista del metodo che del merito".



Data 31/10/2019 Pagina: /

## Oltre 1 milione di euro investiti nel tratto valdarnese dell'Arno. Il bilancio del Consorzio Alto Valdarno

Sfalcio della vegetazione, taglio selettivo delle piante e interventi di ripresa delle opere. In questo 2019 il Consorzio 2 Alto Valdarno ha investito nel tratto valdarnese dell'Arno oltre un milione di euro. Lavori suddivisi in una decina di lotti funzionali, ciascuno dei quali di importo superiore ai 100.000 euro, che hanno interessato e stanno ancora interessando i principali affluenti di destra e di sinistra dell'Arno, con particolare attenzione ai tratti che attraversano il territorio più intensamente urbanizzato e popolato.

Oltre alla manutenzione tradizionale, sta poi per partire un maxi intervento che interesserà l'abitato di San Giovanni, nel tratto compreso tra i due ponti. L'operazione supera il milione di euro e servirà per rimettere in forma le arginature leopoldine.

"L'intervento, condiviso dal Consorzio con l'amministrazione comunale e molto atteso dai cittadini - ha spiegato l'ing. Beatrice Lanusini del settore Difesa Idrogeologica del CB2 -, prevede il consolidamento della sponda destra e i lavori in alveo per rettificare il corso d'acqua e frenare i fenomeni di erosione che interessano le sponde".

E non finisce qui. Il 2019 sarà anche l'anno degli interventi "eccezionali".

Il Consorzio realizzerà tagli selettivi ad hoc in aree dove la vegetazione non veniva toccata da oltre mezzo secolo. I lavori sono in gran parte finanziati dalla Regione Toscana e realizzati sotto la supervisione del Presidente Enrico Rossi, nel ruolo di commissario straordinario di Governo.

Tornando al cosiddetto "piano tagli", in Valdarno coinvolgerà i tratti nei comuni di Laterina Pergine Valdarno, Montevarchi, San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini, nel versante aretino; Figline Incisa Valdarno, Reggello e Rignano sull'Arno, nell'area fiorentina. Nel giro di pochi mesi sarà rimossa la vegetazione che, sulla bassa sponda e sul fondo dell'alveo, va ad ostacolare il deflusso idraulico, in modo da ripristinare le corrette condizioni di scorrimento dell'acqua.

Contemporaneamente si agirà sulle arginature: la rimozione della vegetazione, che oggi le riveste completamente, consentirà un controllo dello stato di manutenzione e la possibilità di programmare, successivamente, tutti gli interventi necessari per la loro salvaguardia. Infine si andrà ad intervenire sulle barre sedimentate presenti nell'alveo, secondo un fenomeno caratteristico del fondovalle, dove l'Arno ha la tendenza a scavare nei propri sedimenti fino ad assumere una configurazione sinuosa che provoca erosioni su entrambe le sponde. Con la rimozione della vegetazione consolidata i sedimenti, durante il passaggio delle piene, tenderanno a mettersi in movimento in modo naturale, consentendo al fiume di riprendere il suo corretto corso", conclude l'ingegnere.

"Suddivisi in più lotti funzionali per un totale oltre 1 milione di euro - ha concluso la presidente del CB2 Serena Stefani -, i lavori saranno realizzati da ditte specializzate già selezionate dal Consorzio e con la consulenza di esperti. L'obiettivo infatti è di mitigare il rischio salvaguardando la biodiversità dell'habitat fluviale: un patrimonio da difendere con grande attenzione. Quest'anno sarà strategico per migliorare la funzionalità idraulica e restituire maggiore fruibilità all'Arno: fiume simbolo di questa vallata, che, una volta sottoposto a un restyling tanto importante, tornerà ad essere anche luogo di socialità ed elemento di attrazione e richiamo turistico".



Data 01/11/2019 Pagina: 5

# Un acquirente per la Bekaert Ma i sindacati: serve cautela

Al ministero il piano industriale della Trafilerie Meridionali. Il nodo della cassa integrazione

**L'azienda interessata**  
Un ruolo da leader nel mercato europeo (se c'è un partner)

È tra i principali produttori, con il 15% del mercato europeo, di *bead wire*, filo d'acciaio usato nell'industria automobilistica, ma ha anche il 20% del mercato italiano di trecce e trefoli per cemento armato precompresso: Trafilerie Meridionali, azienda fondata nel 1949 a Chieti, oggi conta cento dipendenti e un fatturato che nel 2019 secondo le previsioni si aggirerà sui 36 milioni, con un Ebitda del 9,3%. Rilevare la Bekaert di Figline farebbe fare all'azienda un balzo nei ricavi, con l'obiettivo di raddoppiare e sfiorare quota 70 milioni nel 2024. Per l'affare Bekaert, Trafilerie Meridionali sta cercando

**1949-2019**  
Fondata a Chieti settant'anni fa, oggi è tra i primi produttori di filo d'acciaio

sia partner finanziari per sostenere lo sforzo produttivo, sia partner industriali con i quali si avrebbe anche la sinergia della fornitura di vergella di acciaio, il semilavorato da cui poi ottenere i prodotti finiti. Proprio sulla base del coinvolgimento dei partner l'azienda potrà definire con maggiore precisione il suo fabbisogno iniziale e l'assorbimento occupazionale a regime. L'idea alla base del piano industriale presentato da Trafilerie Meridionali è quella di creare un polo italiano della lavorazione dell'acciaio, a servizio del comparto automotive e in modo particolare del settore degli pneumatici, allargando la gamma di prodotti — inizialmente con il filo tubo, e in seguito con altri prodotti di corderia metallica — sfruttando il know-how dei lavoratori Bekaert per realizzare prodotti di nicchia a maggiore contenuto tecnologico e a più alto valore aggiunto. La produzione del filo tubo arriverebbe, nel giro di quattro anni, fino a ottomila tonnellate annue, mentre l'altra corderia metallica ad alto valore aggiunto raggiungerebbe a regime un volume di produzione fra le 10 e le 12 mila tonnellate annue.

**Il caso**

● A giugno 2018 la proprietà Bekaert, multinazionale che produce steel cord, filo d'acciaio per gli pneumatici, annuncia la chiusura dello stabilimento di Figline per delocalizzare in Romania

● L'intervento del governo (Di Maio era ministro dello Sviluppo economico) assicura la cassa integrazione per il 2019 con l'impegno a trovare un nuovo partner industriale

● Legacoop e Fiom hanno lanciato l'idea di una **coop di lavoratori** per rilevare l'azienda

● Ieri al ministero è stato reso noto il piano industriale di **Trafilerie Meridionali**



Un piano industriale da verificare, un altro da approfondire, ma ancora nessuna garanzia di proroga della Cassa integrazione, e nessun ritiro della procedura di licenziamento collettivo. Al tavolo del ministero dello Sviluppo economico la vertenza Bekaert fa un passo avanti, ma non è ancora sufficiente per rassicurare i sindacati e i 21 lavoratori dello stabilimento di Figline Valdarno che da oltre un anno aspettano un «cavaliere bianco» in grado di compiere la reindustrializzazione della fabbrica.

L'ipotesi più solida, secondo Bekaert, è quella del passaggio a Trafilerie Meridionali, pronta a investire 21 milioni di euro per la reindustrializzazione, anche grazie all'appoggio di un partner, con l'obiettivo di produrre filo tubo e altri prodotti metallici: ma l'azienda abnuzza se non si sbilancia sulla quota di lavoratori da riassumere. Tanto che l'advisor Semet sta valutando se il piano di Trafilerie Meridionali sia compatibile — anche in termini di presenza fisica nell'insediamento di Figline — con l'altro piano industriale pervenuto al ministero, ovvero quello della costituenda cooperativa dei lavoratori (con 70 adesioni fin qui), per massimizzare la quota di lavoratori riassunti. Per valutare la fattibilità di questo secondo progetto sono stati chiesti approfondimenti su indicatori economici e patrimoniali, con dettagli sui costi e ricavi previsti, sui flussi di cassa, e sul tipo di in-



A sinistra, il tavolo al ministero dello Sviluppo economico. Sopra, in contemporanea il presidio dei sindacati alla fabbrica di Figline

**L'altro piano**  
Approfondimenti in corso sull'ipotesi della coop, che potrebbe anche coesistere

**Il fattore tempo**  
Difficile che la partita si chiuda in due mesi, e a fine anno scadono gli ammortizzatori

vestimenti da mettere in campo.

A preoccupare i sindacati sono i tempi: difficile che nei due mesi rimasti da qui alla fine dell'anno — e soprattutto della cassa integrazione straordinaria — si riesca a trovare la quadra. Ecco il perché della richiesta di proroga. Lo spiraglio, secondo quanto ha rivelato la Regione, è costituito dalla disponibilità della sottosegretaria Alessandra Todde (M5S) a portare tale richiesta sul tavolo del ministero del Lavoro, riconvocando poi il tavolo al ministero dello Sviluppo entro fine novembre, e chiudere la partita della reindustrializzazione entro i primi quattro mesi del 2020.

E tuttavia, anche malgrado un centinaio di lavo-

ratori Bekaert sia già stato ricollocato altrove con successo, questo ancora non basta: la procedura di licenziamento collettivo avviata nelle scorse settimane è sempre «una pistola puntata alla tempia» secondo i sindacati. «L'azienda deve ritirare i 21 licenziamenti», ha tuonato Francesca Re David, leader nazionale della Fiom Cgil. «Il tempo è un fattore di fondamentale importanza e se non ci fosse la proroga degli ammortizzatori, il tempo bisognerà farcelo dare da Bekaert», afferma il segretario generale Fim-Cisl Toscana Alessandro Beccastrini, secondo cui «non accetteremo licenziamenti». La Uilm parla di aspetti negativi e di altri positivi, «in quanto sono state finalmente presentate le bozze di due piani industriali». La sindaca di Figline Incisa, Giulia Murgai, invece è netta: il tavolo «ha avuto un esito assolutamente insufficiente rispetto alle nostre richieste».

**Leonardo Testai**  
@ INCISAINFORMA



Data 01/11/2019 Pagina: /

## **Bekaert, Rossi: "Incontro di oggi è un passo avanti, ma serve di più. Necessaria la proroga della Cig"**

Il Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi ribadisce la richiesta, fatta al tavolo di stamani al Mise, per la proroga della cassa integrazione. Poi commenta: "Bene almeno la presenza della sottosegretaria e la discussione sulle due ipotesi più concrete"

**"Due ipotesi di reindustrializzazione ce l'abbiamo.**

**Però serve tempo per formalizzarle ed analizzarle.** Nel frattempo dobbiamo garantire gli oltre 200 lavoratori che attendono. Per questo è necessario prorogare di alcuni mesi la cassa integrazione straordinaria per cessazione che scade alla fine dell'anno. Sarebbe sciocco non prendere in considerazione questa ipotesi". Così il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, che giudica "un passo avanti" quello compiuto oggi al tavolo convocato al Ministero dello sviluppo economico per la ex Bekaert di Figline.

**"Intanto stavolta - precisa Rossi - al tavolo c'era una sottosegretaria, Alessandra Todde, e non soltanto una figura tecnica.** L'Advisor ha fatto un buon lavoro. Siamo molto contenti del fatto che circa 100 lavoratori nel frattempo si siano ricollocati. Adesso è necessario salvare questo sito produttivo e dare lavoro agli altri. Riconfermo la disponibilità della Regione a far sì che questo avvenga. È positivo che siano state prese in seria considerazione entrambe le proposte in essere, quella delle Trafilerie Meridionali e quella della cooperativa costituita da 70 ex lavoratori Bekaert. Potrebbe essere possibile anche che le due stiano insieme":

**"Serve tempo, ma intanto incassiamo la disponibilità dell'azienda a concedere che a Figline si produca anche lo steel cord - aggiunge Rossi - e se oggi abbiamo in campo queste ipotesi lo si deve alla lotta dei lavoratori che da parte nostra abbiamo sempre sostenuto".** Da parte sua la sottosegretaria Todde si è detta disponibile a portare al Ministero del lavoro la richiesta di proroga della cassa integrazione. E a riconvocare il tavolo entro novembre. L'obiettivo, a questo punto, dovrebbe essere di concludere con la reindustrializzazione dell'area entro i primi quattro mesi del prossimo anno.



Data 01/11/2019 Pagina: /

## **Bekaert, l'azienda ribadisce: "Continuiamo a lavorare per reindustrializzare il sito e ricollocare i lavoratori"**

Ferma sulle proprie posizioni Bekaert, che in una nota diffusa al termine dell'incontro al Mise spiega: "In corso verifiche sul piano industriale presentato dall'azienda italiana. Al vaglio anche il piano della cooperativa di lavoratori"

**Sulla vertenza relativa al sito Bekaert di Figline, l'azienda resta ferma sulla propria posizione**, che ribadisce in una nota diffusa dopo la chiusura dell'incontro di questa mattina al Mise. "Sono stati presentati gli aggiornamenti sulle attività svolte, con particolare attenzione ai progressi fatti e ai passi ancora da fare sul fronte della reindustrializzazione. Il lavoro procede serrato per favorire la continuità occupazionale dei lavoratori".

**Due le proposte per il sito, che restano a questo punto sul tavolo.** "Con riferimento ai contatti avviati con potenziali investitori, l'ipotesi più rilevante su cui si sta lavorando già da diversi mesi (di concerto col Mise e Invitalia) è quella dell'azienda italiana, attiva nel settore delle lavorazioni metalliche, che ha presentato un piano industriale per la produzione a Figline di "filo tubo". Si tratta di un piano molto articolato sul quale sono in corso dettagliate verifiche di sostenibilità", precisa Bekaert.

**"Approfondimenti e verifiche sono in corso inoltre sul piano presentato dalla cooperativa dei dipendenti Bekaert.** Al vaglio anche l'eventuale convivenza del piano, o parte di questo, con quello presentato dall'azienda". Dunque non si esclude che le due proposte possano 'convivere' nello stabilimento figlinese.

**Bekaert fa poi il punto sulla questione dei ricollocamento degli (ex) 318 lavoratori del sito:** "Sul fronte del ricollocamento attivo dei lavoratori (a condizioni incentivate a favore dei datori di lavoro, aggiuntive oltre a quelle di legge), sono state intercettate sin ora 211 offerte di lavoro compatibili con i profili dei lavoratori, di cui 29 ancora disponibili, sta proseguendo il matching tra domanda e offerta, e il lavoro volto a facilitare e gestire gli incontri conoscitivi tra azienda e lavoratori. I distaccati o ricollocati presso altre aziende sono attualmente 69, mentre per altri 7 è in corso l'iter di attivazione del distacco o si è in attesa dell'esito del colloquio o dell'assunzione".

**"Per finalizzare la reindustrializzazione del sito e il ricollocamento dei 210 dipendenti di Figline Valdarno ancora in CIGS - conclude la nota di Bekaert - la Società proseguirà col massimo della determinazione a porre in essere tutte le azioni e gli interventi indicati nell'accordo siglato con Istituzioni e Sindacati il 2 ottobre 2018".**



## Autumnia, 21° edizione. Il tema quest'anno è "Cambiamo il clima"

Un tema da affrontare a livello ambientale, agricolo, alimentare e sociale per la manifestazione che si terrà dall'8 al 10 novembre

**Sta per aprirsi a Figline la 21° edizione di Autumnia, la fiera dell'agricoltura, dell'ambiente e dell'alimentazione.** L'appuntamento è nel centro storico di Figline dall'8 al 10 novembre, con stand aperti il venerdì dalle 15 alle 22, il sabato dalle 9 alle 22 e la domenica dalle 9 alle 20. **(Programma** (<http://www.autumnia.it/LITA/Z29/C9768-1/hhcm-Home.html>))

**Quest'anno il tema scelto dagli organizzatori è**

**"Cambiamo clima":** un invito ad impegnarsi nell'agricoltura per adottare pratiche di valorizzazione del territorio, nell'ambiente per limitare l'uso della plastica attraverso metodi e strumenti innovativi, nell'alimentazione per rispettare la stagionalità dei prodotti evitando sprechi.

**"Il messaggio che quest'anno vuole mandare**

**Autumnia crediamo sia condivisibile anche a livello sociale** – hanno spiegato gli assessori Paolo Bianchini, Enrico Buocompagni e Francesca Farini- perché spesso ci troviamo di fronte a rappresentazioni di odio, di esasperazione, di scontro nel mondo reale così come in quello virtuale. Autumnia è da sempre la vetrina del nostro territorio, un momento di valorizzazione per ogni attività, associazione ente che vi partecipa e crediamo che questa bella condivisione di intenti sia un ingrediente fondamentale per lo sviluppo del nostro territorio".

**Le aree espositive restano dislocate come nell'edizione precedente ma con un'attenzione particolare** alla cura dei padiglioni, degli stand, delle indicazioni delle aree e delle luci che illumineranno Autumnia. L'inaugurazione ufficiale è affidata come sempre agli Sbandieratori dei Borghi e dei Sestieri Fiorentini, che inizieranno il loro spettacolo in piazza Ficino alle 15,30. Oltre allo spazio riservato ai prodotti tipici da tutta l'Italia e al cooking show (150 metri quadri in Piazza Ficino con Damiano Carrara e altri chef), alla Fattoria degli animali e ai percorsi avventura per i bambini (Giardini Misericordia-Giardini del Cassero), ci sarà ampio spazio anche per il mondo dell'associazionismo in piazza Bonechi e per le istituzioni scolastiche e ambientali in piazza San Francesco e via XXIV Maggio.

Ma Autumnia è anche cultura, con alcuni appuntamenti che si terranno al Palazzo Pretorio (mostra "Una miniera per il Valdarno" con oggetti, strumenti da lavoro da miniera e foto scattate nel bacino lignifero a cavallo tra Cavriglia e Figline) e alla biblioteca "Marsilio Ficino", dove è in programma la mostra "La mia arte in ferro" di Arturo

Badii, fabbro, artista e socio dell'associazione Civiltà Contadina di Gaville che realizza una serie di sculture in metallo dedicate al territorio valdarnese e, in generale, toscano. Entrambe le mostre proseguiranno anche dopo Autumnia. Sempre dalla biblioteca Ficino, inoltre, domenica 10 novembre alle 10,30 si terrà l'iniziativa "Un libro a colazione con passeggiata nel bosco delle storie". Si parte con la presentazione del libro di Federico Ferrantini, dal titolo "Non siamo che alberi" e si prosegue con colazione e passeggiata per le vie del centro, con particolare attenzione per i suoi giardini. Per l'occasione, i bambini presenti planteranno anche un albero nell'area verde di via Del Puglia.

**Tra le novità di questa edizione ce n'è una tutta**

**dedicata ai bimbi e ai loro genitori, grazie al Baby Pit Stop.** Si potrà, quindi, passeggiare senza pensieri per gli stand e, in caso di necessità, approfittare dell'accogliente

Nursery comunale, attrezzata con fasciatoio, poltroncina e giochi all'interno del municipio di Figline in piazza IV Novembre (orario apertura: venerdì 15-20, sabato e domenica 9-20). Sono tante anche le attività per bambini, in programma sabato e domenica: dalle attività insieme alla Protezione civile (tra cui l'inaugurazione di due nuovi mezzi di Gaib e Prociv, sabato alle 16,30 in via Del Puglia) alle dimostrazioni degli antichi mestieri, dalla fattoria degli animali ai percorsi avventura, senza dimenticare Pompieropoli e altre iniziative che coinvolgono gli alunni delle scuole, con particolare attenzione per la Festa dell'albero (nell'area verde del Nanniccione, a Incisa, dove sono già state piantate 20 piante nei giorni pre-allestimento fiera, 50 bambini della scuola primaria ne planteranno ulteriori 20, guidati dai Carabinieri forestali). Iniziative per grandi e piccini sono in programma anche nell'area dedicata alle associazioni del territorio, la Piazza della Solidarietà (piazza Bonechi), dove oltre a promuovere le loro attività i volontari proporranno laboratori, spettacoli, performance, giochi, degustazioni, visite mediche e tante altre forme di intrattenimento.

**In piazza quest'anno ci sarà anche la rete ValdarnUp**

**Nei giorni della manifestazione c'è la possibilità di sosta gratuita per 3.000 posti auto**, nelle piazze adiacenti al centro storico. È anche possibile parcheggiare, sempre gratuitamente, presso il parcheggio area Decathlon per 1.000 posti auto. Tutte le aree della manifestazione, poi, saranno servite da **un servizio navetta gratuito**, attivo il sabato dalle 15 alle 21.15 e la domenica dalle 14 alle 20, con partenza sia da Figline sia da Incisa.

**I bus partiranno:** da Matassino (piazza Don Minzoni) e da piazza della Comunità europea (accanto a Decathlon) a via della Vetreria (autostazione); da piazzale della Stazione Ferroviaria di Incisa, con fermate in via Brodolini e nel piazzale di via della Comunità Europea (Decathlon) a via della Vetreria (autostazione). Per info trasporti, parcheggi, bus navetta, pernottamento visita [www.autumnia.it](http://www.autumnia.it) (<http://www.autumnia.it/LITA/Z29/C9768-1/hhcm-Home.html>).



## Bekaert, le reazioni dei sindacati. Fim: "Una possibilità concreta, ma serve tempo". Fiom: "Proposta insufficiente"

Per Fim e Cisl parlano Beccastrini e Franchi: "C'è una possibilità concreta, ma serve tempo per dargli gambe. Non accetteremo che i lavoratori vengano licenziati prima". Per la Fiom le dichiarazioni di Calosi e Re David: "Non è accettabile esser messi di nuovo nella condizione di fare trattativa con la pistola dei licenziamenti puntata alla testa"

**Arrivano le prime dichiarazioni dei rappresentanti sindacali sul tavolo** che si è tenuto questa mattina al Ministero per Bekaert. Tra prudente apprezzamento dei passi avanti compiuti e preoccupazione per i tempi troppo stretti, ancora.

**Per la Fim Cisl parlano il segretario generale Toscana Alessandro Beccastrini e il segretario generale aggiunto Cisl Firenze-Prato Fabio Franchi.** "Stamani è stato fatto un passo in avanti; c'è una possibilità concreta, ma è necessario dargli effettiva sostanza e fattibilità e va fatto nei tempi giusti; e se non bastano i due mesi rimasti di cassa integrazione bisogna trovare il tempo per concretizzarla. Di certo non accetteremo che i lavoratori vengano licenziati. Rispetto all'ultimo incontro - aggiungono Beccastrini e Franchi - abbiamo fatto un passo in avanti: il piano di Trafileries Meridionali è stato valutato convincente dal governo e da Invitalia; Invitalia si è detta disponibile a entrare nel capitale del nuovo soggetto che dovrebbe nascere; anche alcuni produttori di acciaio si sono detti disponibili a valutare la partecipazione al progetto come partner industriali. Certo il tempo è un fattore fondamentale e, se non ci fosse la proroga degli ammortizzatori, il tempo bisognerà in qualche modo farselo dare da Bekaert. L'ipotesi della cooperativa è stata affrontata, ma non valutata nel merito, perché secondo il ministero mancavano una serie di elementi e di dati", concludono gli esponenti della Fim Cisl.

**Per la Fiom Cgil parlano la segretaria nazionale Francesca Re David e il segretario provinciale Daniele Calosi:** "Allo stato delle cose - ha detto Re David - ci è stata presentata una proposta che non è sufficiente. Per il momento l'unico elemento positivo è che Bekaert finalmente rimette in discussione la possibilità di produrre steelcord in quel sito produttivo, che era una nostra richiesta fin dall'inizio. Ma è difficile fare trattative

con i licenziamenti sulla testa. Vedremo a novembre i dettagli del piano, ma sia chiara una cosa: non accetteremo accordi in cui i lavoratori perdano dei diritti". A due mesi dalla scadenza della cassa - ha aggiunto Calosi - ci troviamo davanti a due sole proposte di cui una frutto di alcuni lavoratori. Chiediamo la proroga degli ammortizzatori sociali. Entro la fine dell'anno, in soli due mesi, non siamo in grado di valutare la solidità della proposta di Trafileries Meridionali e del suo partner, peraltro sconosciuto. Ad oggi non è stato neanche ipotizzato un numero di lavoratori che saranno ricollocati. Forse perché dipende da quanti soldi pubblici potranno arrivare? Ma con quali garanzie occupazionali? Non è accettabile esser messi di nuovo nella condizione di fare trattativa con la pistola dei licenziamenti puntata alla testa".



Data 01/11/2019 Pagina: /

## Bekaert, M5S: "Proposte sul tavolo. Segnale positivo per la tutela dei posti di lavoro"

Parla la deputata toscana del Movimento 5 Stelle, Yana Ehm

**La deputata toscana del Movimento 5 Stelle Yana Ehm commenta l'incontro tenutosi al Mise sulla Bekaert. "Questa mattina al Mise c'è stato il tavolo sulla Bekaert, il cui stabilimento di Figline Valdarno in Toscana sta attraversando un periodo di crisi che mette a rischio la continuità occupazionale. L'incontro al ministero, al quale erano presenti la Sottosegretaria Alessandra Todde e il Vice Capo di Gabinetto Giorgio Sorial, ha dato speranza per la ripresa della produzione e per la tutela dei posti di lavoro: un'azienda italiana attiva nel campo delle lavorazioni metalliche, Trafilerie Meridionali S.p.A, ha presentato al tavolo il proprio piano industriale sullo stabilimento di Figline Valdarno".**

**"Il piano industriale presentato dovrà essere valutato attentamente insieme al piano presentato dalla cooperativa dei dipendenti Bekaert, ancora in fase di sviluppo, ma è un buon segnale per i 210 lavoratori che sono in cassa integrazione straordinaria fino a fine 2019. Per entrambe le manifestazioni di interesse, l'obiettivo è il totale assorbimento dei lavoratori",** continua la deputata. **"Mi auguro come portavoce di quel territorio che presto si arrivi a una soluzione duratura per la Bekaert e per i suoi lavoratori, ai quali sono vicina. Assicuro di tenere alta l'attenzione sulla vicenda nella speranza che si possa concretizzare il rilancio industriale così da mantenere in Toscana le competenze dei lavoratori e l'eccellenza produttiva di Bekaert",** conclude Ehm.



Data 01/11/2019 Pagina: /

## **Bekaert, Rossi: "Incontro di oggi è un passo avanti, ma serve di più. Necessaria la proroga della Cig"**

Il Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi ribadisce la richiesta, fatta al tavolo di stamani al Mise, per la proroga della cassa integrazione. Poi commenta: "Bene almeno la presenza della sottosegretaria e la discussione sulle due ipotesi più concrete"

**"Due ipotesi di reindustrializzazione ce l'abbiamo.**

**Però serve tempo per formalizzarle ed analizzarle.** Nel

frattempo dobbiamo garantire gli oltre 200 lavoratori che attendono. Per questo è necessario prorogare di alcuni mesi la cassa integrazione straordinaria per cessazione che scade alla fine dell'anno. Sarebbe sciocco non prendere in considerazione questa ipotesi". Così il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, che giudica "un passo avanti" quello compiuto oggi al tavolo convocato al Ministero dello sviluppo economico per la ex Bekaert di Figline.

**"Intanto stavolta - precisa Rossi - al tavolo c'era una sottosegretaria, Alessandra Todde, e non soltanto una figura tecnica.** L'Advisor ha fatto un buon lavoro. Siamo molto contenti del fatto che circa 100 lavoratori nel frattempo si siano ricollocati. Adesso è necessario salvare questo sito produttivo e dare lavoro agli altri. Riconfermo la disponibilità della Regione a far sì che questo avvenga. È positivo che siano state prese in seria considerazione entrambe le proposte in essere, quella delle Trafileries Meridionali e quella della cooperativa costituita da 70 ex lavoratori Bekaert. Potrebbe essere possibile anche che le due stiano insieme".

**"Serve tempo, ma intanto incassiamo la disponibilità dell'azienda a concedere che a Figline si produca anche lo steel cord - aggiunge Rossi - e se oggi abbiamo in campo queste ipotesi lo si deve alla lotta dei lavoratori che da parte nostra abbiamo sempre sostenuto".** Da parte sua la sottosegretaria Todde si è detta disponibile a portare al Ministero del lavoro la richiesta di proroga della cassa integrazione. E a riconvocare il tavolo entro novembre. L'obiettivo, a questo punto, dovrebbe essere di concludere con la reindustrializzazione dell'area entro i primi quattro mesi del prossimo anno.



Data 01/11/2019 Pagina: /

## **Bekaert: restano due proposte sul tavolo. Sindacati e istituzioni chiedono più tempo. Mugnai: "Incontro insufficiente"**

In trattativa resta l'azienda italiana che si occupa di filotubi e la Cooperativa messa in piedi dagli ex lavoratori. Ma serve tempo, e per questo è stato chiesto di prolungare la Cassa integrazione. Giulia Mugnai: "Occorre lavorare ancora"

**Sono solo due le proposte concrete rimaste nella vertenza Bekaert.** Una è quella dell'azienda italiana che si occupa di filotubi, le Trafilerie Meridionali; l'altra invece viene dalla proposta di Cooperativa presentata da un gruppo di ex lavoratori. E non emerge nulla di più concreto, sui dettagli. Tanto che fra i sindacati e le istituzioni si respira una certa aria di delusione. **Come fronte compatto, i rappresentanti sindacali e quelli delle istituzioni locali hanno ribadito una richiesta su tutte:** serve più tempo per lavorare a queste proposte, comprendere la solidità dei soggetti in campo. Per questo è stato chiesto di prendere seriamente in considerazione l'ipotesi di prolungare gli ammortizzatori sociali.

**La sindaca Giulia Mugnai: "Il tavolo è stato assolutamente insufficiente,** soprattutto per quelle richieste che abbiamo portato insieme ai sindacati. Per trattare in maniera seria la reindustrializzazione serve più tempo, non si può lavorare con la scadenza al 31 dicembre che abbiamo oggi, mentre i licenziamenti sono già partiti".

**Un nuovo incontro al Ministero si dovrà tenere per un ulteriore aggiornamento entro un mese, prima della fine di novembre.**



Data 01/11/2019 Pagina: 24

**LA VERTENZA**

**Bekaert, il futuro appeso a un filo**

Niente di fatto dal vertice al ministero. Due offerte. La Cig è in scadenza

**FIRENZE**

**Doveva essere un incontro decisivo ieri a Roma per il futuro di Bekaert. Invece, tutto rinviato. Il ministero si è impegnato a riconvocare il tavolo entro fine mese. All'incontro non era presente il ministro ed è sparita dalle trattative anche la Bmz, azienda bielorusa che sembrava interessata a rilevare lo stabilimento. Sono due i piani industriali pervenuti al ministero. Uno di Trafileries Meridionali, di Chieti, l'altro della cooperativa di lavoratori che oltre al filo tubi erogherebbe servizi di manutenzione industriale. Trafileries prevede un investimento di oltre 21 milioni di euro. Nel frattempo è scattato il conto alla rovescia: 60 giorni e i 211 lavoratori Bekaert saranno licenziati. La cassa integrazione scade il 31 dicembre. E il deputato di Fratelli d'Italia, Giovanni Donzelli, denuncia che alla Camera la maggioranza ha respinto un ordine del giorno in cui si chiedeva al governo di prorogare la cassa integrazione per almeno un anno.**



Data 01/11/2019 Pagina: 23

## Lavoratori Bekaert, guai a mollare «Aspettiamo il prossimo incontro» «Ma che batosta il no alla Cassa»

C'è chi coltiva la speranza e chi si rivela pessimista  
Ecco alcune testimonianze

**FIGLINE INCISA**  
di **Beatrice Torrini**

La speranza è ancora viva tra i lavoratori in cassa integrazione della Bekaert. «Mi sembra che sia andata bene - dice Gianni Tofani -. Il fatto che ci sia un piano industriale praticabile è quello che ci auguravamo e pur se il tempo stringe, ho fiducia che si possa attuare pensando anche all'intervento di Invitalia che da una garanzia per quanto riguarda una continuità a lungo termine nel futuro». Anche Massimo Sarri è fiducioso, ma: «Le garanzie sul prolungamento della cassa integrazione che il sottosegretario Alessia Morani ci aveva fatto intendere qualche giorno fa nell'incontro organizzato nella sede del Pd, ancora non sono state confermate». «Al tavolo dei lavori - dice Antonio Casucci - era presente il sottosegretario Ales-

sandra Todde, che speriamo sostenga la necessità di avere tempo per lavorare sulla reindustrializzazione e quindi di prolungare l'ammortizzatore sociale. Purtroppo la notizia che il Governo abbia bocciato l'interrogazione presentata dall'onorevole Donzelli in Parlamento, non ci fa ben sperare». «L'incontro al Mise - commenta Massimo Rossi - per me è stato positivo. E' importante continuare a essere ottimisti. A Roma è iniziato un percorso, per quanto lungo e complicato, di trattativa, così si riaccende la speranza, quella che avevamo perso negli ultimi mesi. Anche la convocazione di un nuovo incontro a fine mese a Roma è un segnale positivo che mi solleva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### DOPO L'INCONTRO A ROMA

**Il piano industriale presentato al Mise fra dettagli e obiettivi lascia ipotizzare una soluzione positiva**



Da sinistra e dall'alto: Massimo Sarri, Antonio Casucci, Massimo Rossi e Gianni Tofani



Data 01/11/2019 Pagina: 23

## Torna Autumnia, fiera delle tre A: agricoltura, ambiente, alimentazione

Appuntamento da venerdì 8 a domenica 10 all'insegna del motto 'Cambiamo il clima'

### FIGLINE

**Edizione numero 21** per «Autumnia», l'ormai tradizionale fiera dell'agricoltura, dell'ambiente e dell'alimentazione che si tiene a Figline Valdarno. L'appuntamento, da venerdì 8 a domenica 10, coinvolgerà il centro storico figlinese con una lunga scia di stand

che rimarranno aperti tutto il giorno. L'inaugurazione ufficiale è affidata agli Sbandieratori dei Borghi e dei Sestieri Fiorentini, che inizieranno il loro spettacolo venerdì alle ore 15.30 in piazza Ficino.

**Quest'anno il tema** scelto dagli organizzatori è «Cambiamo clima», si tratta dunque di un invito ad impegnarsi nell'agricoltura ad adottare pratiche di valorizzazione del territorio, nell'ambiente a limitare l'uso della plastica attraverso metodi e strumenti innova-

tivi e nell'alimentazione a rispettare la stagionalità dei prodotti evitando sprechi.

Chi arriva a Figline troverà oltre allo spazio riservato ai prodotti tipici da tutta l'Italia e al cooking show (150 metri quadri in Piazza Ficino con Damiano Carrara e altri chef), alla Fattoria degli animali e ai percorsi avventura per i bambini (Giardini Misericordia-Giardini del Cassero), anche un ampio spazio per il mondo dell'associazionismo in piazza Bonichi e per le istituzioni scolasti-

che e ambientali in piazza San Francesco e via XXIV Maggio.

**Tra le novità** di questa edizione, una tutta dedicata ai bimbi e ai loro genitori, grazie al Baby Pit Stop. Si potrà, quindi, passeggiare senza pensieri per gli stand e, in caso di necessità, approfittare dell'accogliente Nursery comunale, attrezzata. L'evento è completamente gratuito. Per info trasporti, parcheggi, bus navetta, pernottamento visita [www.autumnia.it](http://www.autumnia.it).

**B. T.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# Bekaert, incontro decisivo. Per gli ottimisti

Il passo avanti: «La volontà di accogliere il piano di Trafilerie e un nuovo incontro al Mise». Il passo indietro: «Stop alla cassa integrazione»

**FIGLINE INCISA**  
di Beatrice Torrini

L'incontro al ministero dello Sviluppo economico di ieri sulla vertenza Bekaert era stato definito decisivo. Ma in realtà non è stato deciso nulla. Assente il ministro, sparita la proposta della multinazionale russa. Restano le speranze. E quindi a veder positivo si potrebbe parlare di passo in avanti nella volontà di ricollocamento dei 220 lavoratori in cassa integrazione fino al 31 dicembre, perché nei fatti c'è un piano industriale, molto articolato, che il governo ha preso in considerazione, ed è quello di Trafilerie Meridionali, un'azienda di Chieti che opera nel settore del filo d'acciaio. Per farlo funzionare, però, servono soci.

**Mentre sulla cassa integrazione** in scadenza si è registrato ieri un passo indietro, visto che è stata bocciata alla Camera un ordine del giorno di Fdi che ne prevedeva il prolungamento. Per questo ha detto il sindaco di Figline Incisa Giulia Mugnai - l'esito è assolutamente insufficiente. Serve tempo per questi lavoratori, in modo da poter valutare, analizzare e approfondire le proposte di reindustrializzazione». La multinazionale belga intanto ha aperto la possibilità alla produzione di steelcord a Figline Incisa e la sua disponibilità qualora fosse trovata una soluzione al prolungamento della cassa integrazione. I 220 di-



pendenti hanno seguito l'incontro, alcuni in strada davanti alla ministero giunti nella capitale con i pullman, altri davanti ai cancelli chiusi dello stabilimento. La Fim-Cisl, nel tardo pomeriggio di ieri, al rientro da Roma, ha incontrato i lavoratori in un'assemblea al Circolo Fanin di Figline per raccontare l'esito dell'incontro.

**LE DUE PROPOSTE**  
**Sul tavolo restano il piano articolato avanzato da una azienda di Chieti e la cooperativa dei lavoratori**

Un momento dell'assemblea convocata al rientro dall'incontro al ministero dello Sviluppo economico

«**E' stato fatto** un passo in avanti - ha detto Alessandro Beccastrini, segretario generale Fim Toscana - perché c'è una possibilità concreta, ma è necessario darle sostanza e fattibilità e va fatto nei tempi giusti. Se non bastano i due mesi rimasti di cassa integrazione bisogna trovare il tempo per concretizzarla».

«Entro la fine dell'anno - sostiene invece Daniele Calosi della Fiom Cgil - e in soli due mesi non siamo in grado di valutare la solidità del progetto di Trafilerie Meridionali e del suo partner, peraltro sconosciuto. Peraltro ad oggi non è stato neanche ipotizzato il numero di lavoratori che potranno essere ricollocati».

Mentre sulla seconda ipotesi, quella della cooperativa di lavoratori: «E' stata affrontata ma non valutata nel merito, perché secondo il ministero mancavano una serie di elementi e di dati», ha detto Beccastrini.

«L'incontro al Mise (ce ne sarà un altro il 30 novembre, ndr) - commenta Massimo Rossi, un lavoratore presente all'assemblea - è stato positivo. Dopo tutto questo tempo è importante vedere il bicchiere mezzo pieno. E a Roma è iniziato un percorso, per quanto lungo e complicato, di trattativa».



# Bekaert, c'è un'altra offerta ma solo due mesi per l'accordo

di Ilaria Ciuti

Bekaert, siamo alla prima svolta. È ancora lunga la strada per riavviare lo stabilimento di Figline dello *steelcord* (il filo d'acciaio degli pneumatici) e riassumere tutti i 211 lavoratori rimasti, dei 318 che erano, prima che la multinazionale belga un anno e mezzo fa chiudesse per trasferirsi in Romania. Ma finalmente ieri al Mise, nell'incontro tra governo, azienda, sindacati e istituzioni locali, qualcosa è cambiato.

Adesso si sa che ci sono, oltre a vari ma vaghi contatti, due offerte concrete di reindustrializzazione: un'azienda che ha presentato il suo piano industriale e la cooperativa in via di formazione di 70 lavoratori Bekaert. Sappiamo anche che il Mise le prenderà ambedue in considerazione. La novità è che l'azienda che si propone di rilevare lo stabilimento è finalmente uscita dal mistero della sigla P07, il numero da agente segreto, con cui Bekaert e il suo advisor Sernet, ne avevano sempre coperto l'identità. Confermando le voci che circolavano, l'azienda, ha rivelato Sernet, si chiama *Trafilerie Meridionali*, è di Chieti, ha un fatturato di 40 milioni, un debito di 23, un utile da investire di 800 mila euro, è del settore dell'acciaio (produce filotubo e filo in acciaio per cemento, ha anche fatto *steelcord* per Bekaert) da 70 anni. Ma da sola non ce la fa e ha bisogno di un partner pubblico e di uno privato,



▲ La mobilitazione Gli operai della Bekaert lottano contro la chiusura della fabbrica

il primo lo ha trovato ed è *Invitalia*, con il secondo ha contatti. L'altra nota positiva è che Bekaert, al contrario di quanto proibito finora, dà via libera anche allo *steelcord* nello stabilimento, la produzione tipica di Figline che però voleva in esclusiva per sé.

Il risvolto negativo è l'ancora scarsa solidità della proposta di *Trafilerie* soprattutto per quanto riguarda il socio privato. Ma, neo principale, ieri non si è risolto lo snodo principale della questione: ovvero la proroga della cassa integrazione e il ritiro dei licenziamenti da parte di Bekaert. Perché, co-

**Oltre alla cooperativa si fa avanti *Trafilerie Meridionali* Il 31 dicembre, però, scade la cassa integrazione**

munque vada, azienda industriale o cooperativa, per concludere ci vorrà assai più tempo dei due mesi che restano prima che i lavoratori finiscano tutti per strada il 31 dicembre, quando scadono l'attuale *cig* e la procedura di licenziamento collettivo già avviata da Bekaert. Si tratta della cassa integrazione per cessazione di attività cancellata dal *Jobs Act* e reintrodotta da Di Maio (che però poi si è sostanzialmente disinteressato della Bekaert) in virtù della lotta dei lavoratori di Figline. Ora scade e i lavoratori, i sindacati e le istituzioni locali chiedono al governo di

prorogarla. «Altrimenti - dice il segretario fiorentino *Fiom*, Daniele Calosi - saremmo di nuovo costretti a trattare con la spada di Damocle dei licenziamenti sul collo». Né Bekaert cede sul ritiro dei licenziamenti.

Commenta il governatore Rosi, entrato ieri mattina al *Mise* con i sindacati mentre i lavoratori erano sotto in presidio con le bandiere sindacali: «Due ipotesi di reindustrializzazione ce le abbiamo e lo si deve alla lotta dei lavoratori. Però serve tempo per formalizzarle e nel frattempo dobbiamo garantire gli oltre 200 lavoratori che attendono: dunque va prorogata la *cig*». *Fiom Cgil* e *Fim Cisl* sono concordi sull'esigere *cig* e nessun licenziamento, meno sulle ipotesi di reindustrializzazione. «Non siamo soddisfatti - è netto Calosi - A due mesi dalla scadenza della *cig* ci troviamo davanti a due sole proposte, di cui una frutto di un'iniziativa di alcuni lavoratori. Né in due mesi saremo in grado di valutare la solidità del progetto di *Trafilerie Meridionali* e del suo partner, peraltro sconosciuto e non è stato neanche ipotizzato il numero di lavoratori che potranno essere ricollocati». Più positivo il segretario *Fim* toscano, Alessandro Beccastri: «Il piano di *Trafilerie Meridionali* è stato valutato convincente dal governo e da *Invitalia* e anche alcuni produttori di acciaio si sono detti disponibili a diventare partner industriali: è un passo avanti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Data 02/11/2019 Pagina: /

## **Torrente Ponterosso, Cristina Simoni: "Perché non partono i lavori tra il cantiere comunale e il ponte Stecco?"**

La capogruppo delle Liste Civiche per Figline e Incisa ha presentato una interrogazione al sindaco Mugnai e all'assessore ai Lavori Pubblici

**Cristina Simoni, la capogruppo delle Liste Civiche per Figline e Incisa, ha presentato una interrogazione, al sindaco Mugnai e all'assessore ai Lavori Pubblici, sulla sicurezza idraulica del torrente Ponterosso e in maniera particolare sul secondo stralcio dei lavori sul torrente, quelli che comprendono il tratto che va dal cantiere comunale al ponte Stecco.**

**Cristina Simoni fa rilevare** come "il Comune di Figline e Incisa abbia già la disponibilità, fin dall'anno 2018, dei soldi stanziati dalla Regione Toscana per questi lavori, pari a 300 mila euro (rispetto ad un costo complessivo dell'intervento sul torrente Ponterosso di 2,5 milioni di euro).

**"Poiché sono stati già stanziati i finanziamenti per i tre lotti, perché non partono i lavori del secondo stralcio?"** chiede la capogruppo Simoni che desidera "conoscere quali sono gli impedimenti che ostacolano l'avvio dell'intervento e soprattutto quando saranno conclusi i lavori".

**"Perché i cittadini che abitano nelle zone limitrofe al torrente Ponterosso, soprattutto nel tratto compreso tra il Cantiere Comunale e il ponte Stecco, peraltro già alluvionati in passato, sono preoccupati per l'esistenza di un rischio idraulico che la Regione Toscana ha già riconosciuto stanziando i fondi necessari all'intervento".**



Data 02/11/2019 Pagina: /

## Figline. “Aspettando Autumnia”: la rassegna si chiude con un libro a colazione

Mancano pochissimi giorni ad Autumnia 2019 e domani, alle 10,30, si svolgerà l'iniziativa “Un libro a colazione”, l'ultimo appuntamento della rassegna “Aspettando Autumnia”, organizzata dal Comune di Figline e Incisa Valdarno per promuovere il territorio e i suoi sapori, in attesa della manifestazione fieristica, in programma dall'8 al 10 novembre in centro a Figline.

L'evento si svolgerà alla biblioteca “Marsilio Ficino”, in via Vittorio Locchi, dove è in programma una lezione breve, adatta a tutte le età, sulla “colazione consapevole”, tenuta dalla dietista e nutrizionista Elisa Spaghetti e dal docente di cucina Moreno Menicatti. I consigli, le ricette e le indicazioni nutrizionali si aggiungeranno a una piccola degustazione a cura dell'associazione Conkarma.

Inoltre, saranno presentati anche dei libri. Si tratta di “4 percorsi storici nel Valdarno Superiore. In cammino da Firenze ad Arezzo”, a cura del CAI sezione Valdarno Superiore e dell'Accademia Valdarnese del Poggio, e di “Vallombrosa. Una visita tra storia, territorio e ambiente” di Giovanni Susini.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
*informa*

Data 02/11/2019 Pagina: /

## Lunedì a Figline e Incisa si celebrano le Forze armate

Anche quest'anno il 4 novembre, in entrambi i capoluoghi del Comune di Figline Incisa, si terranno le celebrazioni dedicate al 101° anniversario della fine della Prima Guerra Mondiale e per commemorare i caduti e gli operatori delle Forze Armate.

La manifestazione inizierà alle 9.30 a Incisa con il raduno delle Autorità e delle Associazioni Combattentistiche, d'Arma e del Volontariato davanti al monumento ai caduti in piazza Mazzanti dove verrà deposta una corona commemorativa. In seguito ci sarà una preghiera in ricordo dei caduti e infine interverrà la Sindaca Giulia Mugnai.

A Figline la cerimonia si svolgerà con le stesse modalità a partire dalle ore 10.30 presso "L'Albero dell'Universo", deposizione della corona, preghiera e intervento della Sindaca.



Data 03/11/2019 Pagina: /

## Sulla Sr69 quasi un incidente per ogni chilometro: i dati dell'Osservatorio per la Sicurezza Stradale

In Provincia di Arezzo la Sr69 è la seconda strada per densità di incidenti, dietro soltanto alla Sr71. A livello provinciale gli incidenti segnano un lieve aumento, nel 2018, rispetto all'anno precedente; 22 i mortali registrati lo scorso anno sulle strade aretine

**La Regionale 69 nel tratto aretino è la seconda strada con maggior numero di incidenti a livello provinciale:** secondo il calcolo della densità, le strade più incidentate in relazione alla chilometrica sono la SR 71 e la SR 69; la Regionale 71, Umbro casentinese, ha avuto 1,47 incidente per ogni chilometro; la Regionale 69 di Valdarno ha invece 0,72 incidenti per chilometro.

**A dirlo sono i dati relativi all'incidentalità riferiti all'intero territorio provinciale elaborati dall'osservatorio della mobilità della Provincia di Arezzo** nell'ambito del progetto SIRSS (Sistema Integrato Regionale per la Sicurezza Stradale), attraverso un sistema informatico statistico di geo-referenziazione dei sinistri con danni alle persone. Il report, analizzato nei giorni scorsi in Prefettura dall'Osservatorio per la Sicurezza Stradale e la Prevenzione dell'Incidentalità, ha focalizzato la propria attenzione sul triennio 2016-2018. **Dall'esame dei dati complessivi del fenomeno dell'incidentalità, nel 2018 risulta che in provincia di Arezzo ci sia stato un leggero aumento con 1093 incidenti censiti, rispetto ai 1065 eventi del 2017, ma comunque minore dei 1100 del 2016.** Resta purtroppo significativo il dato relativo agli incidenti **mortali, 22 nel 2018, pur se in diminuzione rispetto ai 24 deceduti nel 2017 e ai 28 del 2016.** Numeri comunque minori rispetto agli anni passati, in cui erano stati registrati dati più allarmanti (30 morti nel 2014, 36 nel 2012, 33 nel 2011, 36 nel 2009).

**Trend in aumento si registra per le persone ferite: 1581 nel 2018 negli incidenti sulle strade della provincia di Arezzo,** a fronte dei 1461 casi del 2017, dei 1536 del 2016 e dei 1570 del 2015. Dall'analisi del fenomeno, l'Osservatorio ha segnalato un incremento dei sinistri mortali nel periodo da aprile ad ottobre, con una concentrazione dell'incidentalità mortale nelle giornate centrali della settimana, pur se restano gli eventi nei giorni di sabato e domenica, soprattutto nelle ore notturne. La maggior parte delle persone rimaste vittime negli scontri mortali sono stati i conducenti, seguono i

passaggeri anteriori, quelli posteriori e i pedoni. I morti su veicoli a quattro ruote sono il 52% del totale e il 48% sono i morti su veicoli a due ruote; considerando che il traffico dei veicoli a due ruote è molto minore di quelli a quattro ruote, il tasso di mortalità su veicoli a due ruote è molto alto.

**Sono stati anche analizzati, dall'Osservatorio provinciale, i comportamenti scorretti che sono tra le prime cause degli incidenti:** tra le condotte maggiormente pericolose si annovera l'eccesso di velocità, la guida in stato di ebbrezza o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, il mancato utilizzo del casco, delle cinture di sicurezza e dei seggiolini per bambini, la distrazione dovuta all'uso del telefono cellulare alla guida, l'assenza di revisione dei veicoli.

**Alla riunione in Prefettura erano presenti i rappresentanti** della Questura, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, della Polizia Stradale, della Polizia Provinciale, il Sindaco di Bibbiena, il Vicepresidente della Provincia, referenti dei Comandi delle Polizie Municipali di alcuni Comuni fra cui quelli valdarnesi di Montevarchi, San Giovanni, e Terranuova, rappresentanti della Provincia di Arezzo-Servizio Trasporti e Viabilità, del Dipartimento di Emergenza Urgenza 118 dell'ASL Sudest Toscana, del Compartimento Anas e dell'ACI.

**L'Osservatorio, alla luce dei dati e delle analisi, ha condiviso l'esigenza di continuare nell'azione di prevenzione e contrasto degli incidenti,** intensificando l'attività di controllo e di presidio del territorio. In particolare, verranno organizzate altre giornate dedicate a controlli mirati, come ad esempio la giornata delle cinture di sicurezza, o quella dedicata al contrasto dell'uso del cellulare alla guida. Durante l'incontro è stato anche approfondito il tema dell'assetto viario del territorio, per individuare misure più adeguate da realizzare attraverso interventi di sistemazione e di manutenzione per ridurre i fattori di rischio.

**Altro delicato tema, su cui l'Osservatorio ha focalizzato l'attenzione, è stato quello di diffondere fra tutte le fasce della popolazione un maggiore senso di responsabilità.** Saranno per questo riproposte le iniziative di educazione alla sicurezza stradale e alla legalità nelle scuole del territorio, e percorsi formativi finalizzati a diffondere, soprattutto tra i giovani e le loro famiglie, la consapevolezza per i rischi connessi all'assunzione di alcool, di stupefacenti e, in genere, al mancato rispetto delle norme di comportamento alla guida.



Data 03/11/2019 Pagina: /

## **Torrente Ponterosso, Cristina Simoni: "Perché non partono i lavori tra il cantiere comunale e il ponte Stecco?"**

La capogruppo delle Liste Civiche per Figline e Incisa ha presentato una interrogazione al sindaco Mugnai e all'assessore ai Lavori Pubblici

**Cristina Simoni, la capogruppo delle Liste Civiche per Figline e Incisa, ha presentato una interrogazione, al sindaco Mugnai e all'assessore ai Lavori Pubblici, sulla sicurezza idraulica del torrente Ponterosso e in maniera particolare sul secondo stralcio dei lavori sul torrente, quelli che comprendono il tratto che va dal cantiere comunale al ponte Stecco.**

**Cristina Simoni fa rilevare** come "il Comune di Figline e Incisa abbia già la disponibilità, fin dall'anno 2018, dei soldi stanziati dalla Regione Toscana per questi lavori, pari a 300 mila euro (rispetto ad un costo complessivo dell'intervento sul torrente Ponterosso di 2,5 milioni di euro).

**"Poiché sono stati già stanziati i finanziamenti per i tre lotti, perché non partono i lavori del secondo stralcio?"** chiede la capogruppo Simoni che desidera "conoscere quali sono gli impedimenti che ostacolano l'avvio dell'intervento e soprattutto quando saranno conclusi i lavori".

**"Perché i cittadini che abitano nelle zone limitrofe al torrente Ponterosso, soprattutto nel tratto compreso tra il Cantiere Comunale e il ponte Stecco, peraltro già alluvionati in passato, sono preoccupati per l'esistenza di un rischio idraulico che la Regione Toscana ha già riconosciuto stanziando i fondi necessari all'intervento".**